dal 21 maggio al 3 giugno

SOLO € 1,90

Ogni 14 giorni sempre il giovedì

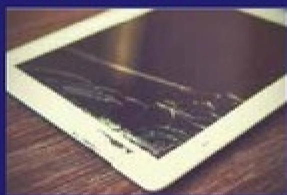
IL MIO Computer

idea!

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

WINDOWS 10 AIUTA I PIRATI!
AGGIORNAMENTO ANCHE PER CHI È SENZA LICENZA
Pag. 4

GARANZIA DEI PRODOTTI, LE FREGATURE NASCOSTE
Pag. 12



WINDOWS 10 AIUTA I PIRATI!

Pag. 4

AGGIORNAMENTO ANCHE PER CHI È SENZA LICENZA: ECCO COME STANNO LE COSE



SOTTOTITOLI PER TUTTI
COME AGGIUNGERLI NEI NOSTRI FILM
Pag. 24





PROVATO PER VOI
ASUS ZENFONE 2
Pag. 16

AFFARI DEL MOMENTO



COMPUTER CONVERTIBILE € 192

MEDIACOM WINPAD 912



MONITOR DA 24 POLLICI € 123

ACER G247HLBID

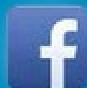


CUFFIE ELEGANTI € 23

TRUST WIRELESS HEADSET



Pagina mancante



Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

IL MIO
Computer idea!

dal 21 maggio
al 3 giugno

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 4 GIUGNO

p.16 **ASUS ZENFONE**
Abbiamo provato lo smartphone Dual SIM

p.39 **LO SAPEVI CHE...**
Riceviamo un miliardo di email al giorno

p.40 **COME FARE**
Personalizzare i grafici di Excel





HP
Stream
13-C000NL



ACER
G247HLBID



MEDIACOM
Winpad 912



Pag. 23

TRUST
Cuffie Wireless

Speciale **Pag. 4**

WINDOWS 10 AIUTA I PIRATI

Chiunque potrà scaricare Windows 10 e usarlo gratis per un anno, anche chi ha una copia piratata del 7 o dell'8...



Da non perdere

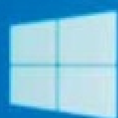
12 **I SEGRETI DELLE GARANZIE**
Scopriamo insieme quali sono le clausole nascoste e come funzionano le diverse garanzie dei prodotti elettronici in circolazione. Nessuno potrà più imbrogliarci e sapremo far valere i nostri diritti!

24 **SOTTOTITOLI FACILI**
Tutti i programmi per sottotitolare i nostri filmati senza spendere un euro. Scegliamo il più adatto a seconda delle nostre esigenze e muoviamo i primi passi con VisualSubSync per sottotitoli sempre in sincrono.

CHIUSE LE EDICOLE PIRATA

Un'operazione italiana ha bloccato 19 siti che permettevano di scaricare illegalmente riviste, libri e giornali.

Pag. 28





Windows 10 GRATIS anche per i pirati!

Microsoft rilascerà la versione definitiva di Windows 10 nel corso di questa estate. Oltre a essere disponibile gratuitamente per chi ha una copia regolare di Windows 7 o Windows 8.1, potrà essere scaricato anche da chi non è in regola con la licenza

La notizia ha fatto il giro del Web in poche ore e se non fosse per la fonte ufficiale, probabilmente sarebbe stata scambiata per una bufala. Microsoft ha infatti dichiarato che Windows 10 potrà essere scaricato gratuitamente anche da tutti coloro che hanno una copia pirata di Windows 7 o 8.1. In un primo momento, l'idea di poter sistemare la propria posizione con un semplice aggiornamento ha fatto sobbalzare chi non è in regola con la licenza d'uso. Redmond, però, ha immediatamente fatto una precisazione importante. Anche se sarà possibile aggiornare la propria copia pirata di Windows a Windows 10, il computer rimarrà sempre marchiato come non in regola, con conseguenti ripercussioni sulla sicurezza.

Cosa dice Microsoft

«Aggiorneremo tutti i PC capaci di supportare Windows 10, sia che montino una copia regolarmente licenziata (genuine) sia pirata (non-genuine). Speriamo sinceramente che tutti gli utilizzatori del nuovo sistema operativo, con il tempo, riescano a capire il valore di avere una corretta licenza d'uso. Ci aspettiamo quindi che proprio grazie a questa consapevolezza possano poi mettersi in regola». Le parole di Terry Myerson, vice presidente della sezione Sistemi Operativi di Microsoft, sono chiare. Tutti potranno avere la propria copia di Windows 10 senza spendere un euro, almeno per il primo anno dal rilascio ufficiale. Questa informazione iniziale però ha fatto sorgere il dubbio che Microsoft volesse mettere sullo stesso piano sia coloro che hanno acquistato regolarmente Windows 7 o 8.1 sia chi ha sempre fatto il furbo. Per evitare questo pericoloso fraintendimento, Myerson si è poi affrettato a chiarire le intenzioni dell'azienda. *«Siamo sempre stati impegnati a garantire ai nostri clienti la migliore esperienza d'uso possibile. Anche se i PC con una licenza non valida potranno passare a Windows 10, questo non muterà lo stato delle cose. Una copia di Windows non legittima e non rilasciata da Microsoft, non è concessa in licenza e non è supportata né da Microsoft, né da qualsiasi altro partner di sua fiducia. Se la licenza di un dispositivo è considerata non autentica prima dell'aggiornamento, verrà valutata come tale anche dopo l'upgrade»*. In altre parole, se stiamo usando una copia pirata di Win-

Un PC con Windows 7 o 8.1 piratati può aggiornarsi al 10 ma rimarrà privo di licenza

Windows 10 per smartphone

Windows 10 non è un sistema operativo rivolto ai soli PC, ma anche a tablet e smartphone. Per questi ultimi, infatti, è disponibile una versione che andrà a sostituire l'attuale Windows Phone 8.1. La modalità di sviluppo è identica a quella di Windows 10 per PC, anche se segue tempistiche diverse. Chi ha uno smartphone Lumia con Windows Phone 8.1 può installare l'applicazione **Windows Insider** e iscriversi al programma. Sarà poi possibile scaricare una versione di prova di Windows 10 per smartphone e utilizzarla nel proprio telefono. Se vogliamo tornare indietro, basterà servirsi del software **Windows Mobile Recovery Tool**, disponibile all'indirizzo **http://bit.ly/17qLjym**. Collegando il telefono al PC, potremo effettuare la così detta procedura di rollback o ripristino.

WINDOWS 10 IN TRE MOSSE

1. Colleghiamoci a https://insider.windows.com e iscriviamoci al programma Windows Insider.
2. Se non lo abbiamo, creiamo un account Microsoft da http://bit.ly/1JK3OdC
3. Scarichiamo l'ultima versione di prova di Windows 10 e installiamola seguendo la guida su http://bit.ly/1Db9EBQ

dows, aggiornarla a Windows 10 permetterà solo di usare il nuovo sistema operativo, ma la licenza rimane sempre non autentica. Sebbene questa limitazione possa inizialmente essere considerata banale, non è così. Infatti, il punto focale di tutta la questione è la mancanza di supporto da parte di Microsoft. Redmond non ha intenzione di rilasciare aggiornamenti per la sicurezza o per altre funzioni alle copie non regolarmente acquistate. Un problema che chi ha una versione pirata di Windows dovrà prendere in seria considerazione. L'aggiornamento a Windows 10, quindi, non è un enorme condono riservato a tutti coloro che in questi anni hanno fatto i furbi senza sborsare un euro per l'acquisto di una licenza d'uso. Si tratta invece del frutto di una nuova politica che sta cambiando radicalmente Microsoft dall'interno. L'idea è spingere tutti quelli che non sono in regola ad acquistare Windows 10 dopo averlo provato.

Come nasce Windows 10

Provare un sistema operativo Microsoft senza una licenza d'uso o seguirne la produzione prima che venga rilasciato ufficialmente è il frutto di una rivoluzione che merita di essere approfondita. Per fare un esempio con le politiche del passato, possiamo dire che quanto sta succedendo con lo sviluppo di Windows 10 non ha eguali. Fino a Windows 7, infatti, avevamo un sistema operativo a scatola chiusa. Chiunque voleva usarlo, doveva acquistare una regolare licenza. In più, non si poteva certo partecipare ai vari passi del suo sviluppo. Dovevamo comprare un sistema fatto e pensato esclusivamente dai programmatori Microsoft. Con Windows 8 le cose sono iniziate a cambiare. Prima del suo rilascio ufficiale era possibile scaricare alcune versioni di prova, quindi dare suggerimenti per eventuali migliorie o aggiunte. Con Windows 10, infine, questo meccanismo ha raggiunto lo stato dell'arte. La catena di sviluppo messa in atto da Microsoft mette ora al centro di tutto l'utente.

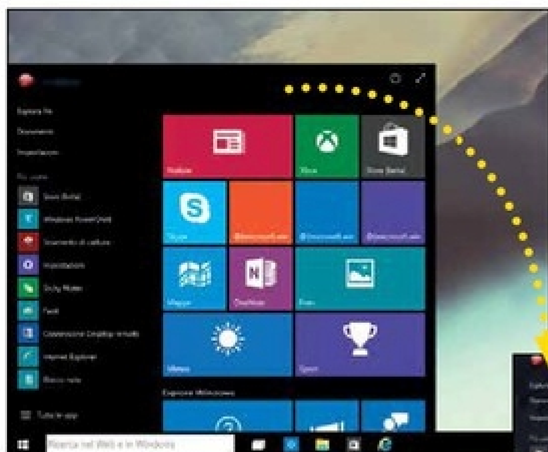
Windows Insider è il programma che permette a tutti di scaricare Windows 10

Chi sono gli Insider

Windows 10 è un sistema creato intorno alle nostre esigenze e idee. Tutti possono partecipare allo sviluppo del sistema operativo. Basta diventare Windows Insider. Per farlo, è sufficiente registrarsi all'indirizzo **https://insider.windows.com**. Potremo così scaricare l'ultima versione di prova di Windows 10 e far pervenire a Redmond suggerimenti, critiche e proposte per migliorare il sistema. L'Insider, per definizione, è colui che prova Windows 10 e aiuta Microsoft ad aggiungere o rimuovere funzioni che possono essere interessanti per il suo utilizzo. In altre parole, uno sviluppatore esterno a Redmond che però viene tenuto in grande considerazione, proprio perché farà parte della schiera di persone che utilizzerà Windows 10 per le sue attività quotidiane. Ecco perché i suggerimenti dei partecipanti al programma vengono seguiti e messi in pratica dai programmatori ufficiali. Le versioni di prova di Windows 10 messe a disposizione degli Insider, in gergo chiamate

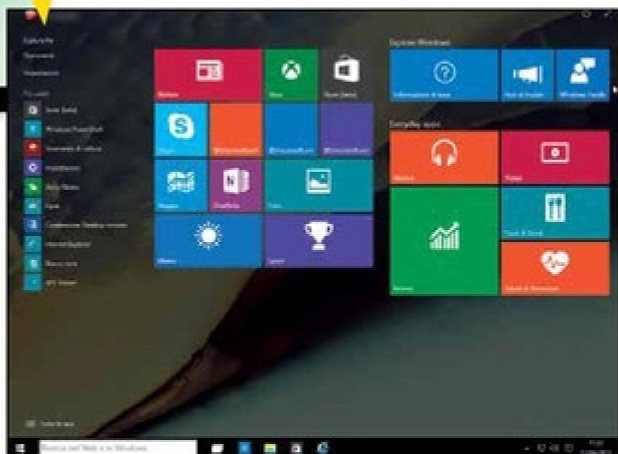
Windows
Aiutaci a dare forma all'esperienza di Windows 10 per milioni di persone
Cosa puoi fare come partecipante al programma Windows Insider
Per sviluppatori

Un mondo di opportunità. *Entrare a far parte del programma Windows Insider permette di accedere a molteplici strumenti. L'iscrizione è completamente gratuita. Basta collegarsi a https://insider.windows.com*



Le versioni di Windows 10 che vengono rilasciate da Microsoft si chiamano "build"

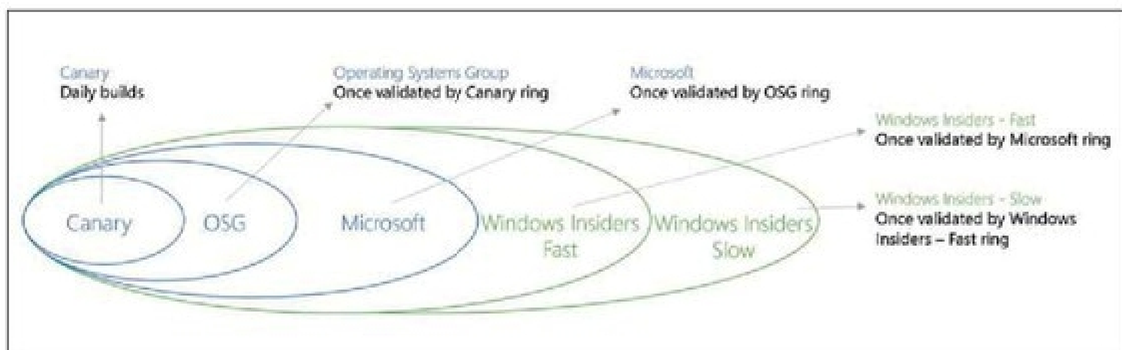
Interfaccia adattabile. *La possibilità di ridimensionare il menu Start è uno dei punti di forza di Windows 10. Questa funzione prende il nome di Modalità Continuum e permette di ottimizzare l'interfaccia del sistema all'uso dei comandi touch.*



build, si aggiornano piuttosto frequentemente. Ogni build, infatti, ha un numero identificativo che varia a seconda della versione del sistema operativo. Nel momento in cui stiamo scrivendo, per esempio, la build 10061 ha appena sostituito la numero 10049. Il passaggio tra queste due versioni ha visto la correzione di numerosi problemi, nonché l'aggiunta di funzioni e programmi che prima non erano disponibili. Molte delle novità sono il frutto dei suggerimenti degli Insider. Gli utenti, per esempio, hanno richiesto una maggior personalizzazione delle impostazioni grafiche del sistema. Microsoft li ha quindi accontentati con la possibilità di modificare i colori, la trasparenza dei menu e molte altre funzioni più o meno importanti.

Il sistema ad anelli

Per capire il percorso che Windows 10 sta facendo per arrivare alla sua forma finale, è opportuno fare chiarezza sul così detto sistema ad anelli. **Ogni versione di prova del sistema operativo che vede diverse migliorie e aggiunte segue un rigido schema di sviluppo scandito in settori. Ogni fase corrisponde a un anello.** I primi tre, chiamati **Canary**, **Operating Systems Group** e **Microsoft** sono riservati ai programmatori interni. In altre parole, possono accedervi solo i dipendenti di Redmond. In ogni anello, vengono effettuate prove di ogni genere per valutare la stabilità e la presenza di eventuali problemi. Se tutto procede senza intoppi, allora la build passa agli ultimi due chiamati **Fast** (veloce) e **Slow** (lento) entrambi aperti al pubblico degli Insider. La differenza tra Fast e Slow sta nella modalità di aggiornamento che abbiamo scelto di seguire nella nostra copia di valutazione di Windows 10. Attraverso il menu *Opzioni Avanzate* che troviamo sotto la voce *Windows Update*, possiamo scegliere se essere inseriti nell'anello Fast o in quello Slow. Nel primo caso, riceveremo le nuove versioni di prova molto più velocemente. Per contro, però, dovremo mettere in conto di sopportare un po' di instabi-



Un anello dentro l'altro. *Questo schema rappresenta graficamente il sistema ad anelli che viene seguito da Microsoft per lo sviluppo delle versioni di prova di Windows 10. Solo gli ultimi due, chiamati rispettivamente Windows Insiders Fast e Slow, sono aperti al pubblico.*

lità e problemi di varia natura che verranno corretti mano a mano che Microsoft procede con lo sviluppo di Windows 10. Se invece scegliamo l'anello Slow, pur avendo aggiornamenti più lenti, potremo godere di versioni stabili.

Le ultime novità

Molte nuove build vengono messe a disposizione solo per chi ha scelto la modalità di aggiornamento Fast. Infatti, chi ha optato per l'inserimento in questo anello è già alla versione 10061. Chi invece ha preferito la funzione Slow è fermo alla build 10041. Se ci iscriviamo adesso al programma Windows Insider, potremo scaricare quest'ultima. Accedendo alle opzioni di Windows 10, sarà poi possibile spostarsi nella sezione Fast e ricevere l'aggiornamento all'ultima versione disponibile. Qui troveremo diverse novità e programmi aggiuntivi. Il primo e anche il più atteso è il browser Spartan. Questo software andrà a sostituire Internet Explorer che verrà quindi mandato in pensione. Spartan, il cui nome è ancora provvisorio, è un'applicazione per navigare nel Web di nuova generazione. È molto più veloce e versatile rispetto a qualsiasi altro browser in circolazione. Tra le funzioni più interessanti, troviamo la possibilità di sottolineare o scrivere delle note all'interno delle pagine Web aperte. Possiamo farlo sia con il mouse, sia con i comandi tattili se stiamo usando Windows 10 su uno schermo touch o un tablet. Un'altra opzione molto interessante riguarda i così detti Desktop Virtuali. Si tratta di un sistema che permette di creare più scrivanie, proprio come se stessimo utilizzando diversi monitor. In ogni desktop creiamo e spostiamo icone, apriamo finestre e usiamo diversi programmi. Si tratta di un sistema di lavoro molto flessibile, capace di migliorare notevolmente l'organizzazione generale di icone e software aperti.

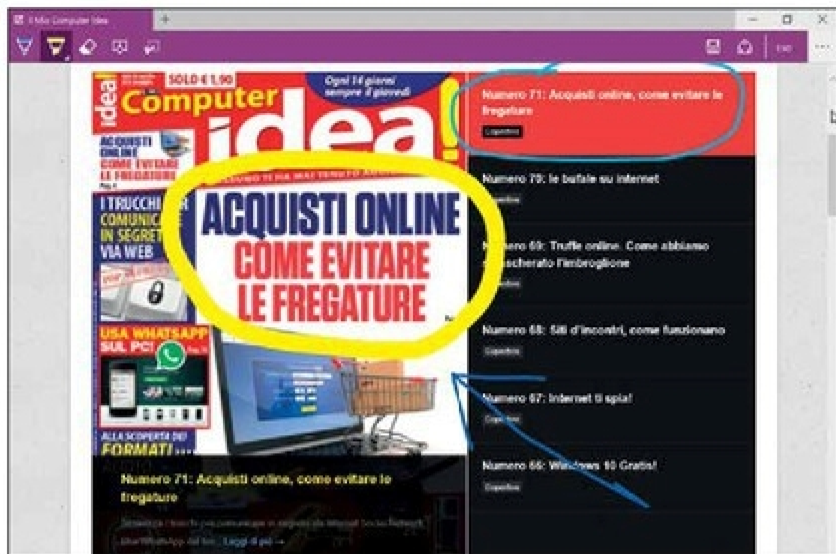
Microsoft Open Source?

Il fatto che Microsoft consenta di aggiornare tutti i PC a Windows 10 indipendentemente dalla regolarità della licenza è il segno di un profondo cambiamento. Per molti aspetti, non si può fare a meno di paragonare questa svolta al mondo Open Source dei sistemi operativi liberi. Molte versioni di Linux, per esempio, possono essere seguite durante tutto il loro sviluppo, così come sta succedendo con Windows 10. Alla fine del loro percorso, vengono poi messe a disposizione gratuitamente con tutti i suggerimenti dati dagli utenti. A parlare di questo argomento, però, non sono solo gli analisti, ma anche alcuni dirigenti Microsoft. Tra questi, il primo a rispondere alla domanda se Redmond potrà mai diventare un'azienda Open Source è Mark Russinovich. L'amministratore non smentisce né conferma. Dice solo che Microsoft, pur non avendo esperienza in questo settore, sta subendo un profondo cambiamento interno. Se prima l'idea del software libero era considerata un'eresia, adesso non è più un tabù.
Considerando che Redmond è da sempre stata una delle aziende più bersagliate dal mondo Open Source, questa inversione di tendenza ha suscitato parecchio scalpore. Di certo ha il pregio di aver avvicinato un numero enorme di fan che tutt'ora si applicano per dare a Windows 10 il volto che conosceremo quest'estate. Non resta quindi che aspettare e iniziare a preparare i nostri PC per l'aggiornamento.



Scegliamo come installare le build di anteprima. *Nella sezione Opzioni Avanzate di Windows Update possiamo selezionare con quale velocità ricevere gli aggiornamenti alle versioni di prova di Windows 10.*

Windows 10 segna una svolta decisiva: ora Microsoft raccoglie i suggerimenti degli utenti



Come un blocco note. *Attivando la funzione di scrittura manuale, possiamo sottolineare, evidenziare e scrivere direttamente sulle pagine Web aperte in una scheda di Spartan, il browser di Windows 10.*

D&R

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **lettori@ilmiocomputeridea.it**

Qual è il miglior servizio PEC in circolazione?

Ho una casella di posta elettronica certificata registrata sul sito www.postacertificata.gov.it. Ho ricevuto diverse mail dal servizio, in cui vengo informato che a partire dal 18 settembre 2015 queste caselle cesseranno la loro attività. A tal proposito, mi è stato suggerito di proseguire l'uso della PEC con altri tre fornitori che permetteranno di utilizzarla gratuitamente per il primo anno e in seguito a pagamento. Si tratta di Aruba PEC, Inforcert e Poste. Sapreste dirmi qual è la migliore delle tre?

Bruno

Gentile Bruno, la chiusura del servizio di posta certificata del Governo ha colto di sorpresa anche noi. Oltre a essere molto comodo per tutti i cittadini, si trattava di un notevole passo avanti per la digitalizzazione del paese. Certo, non era possibile utilizzarla per comunicazioni tra privati, ma per chi non voleva più fare file agli sportelli della pubblica amministrazione era ideale. La PEC, infatti, consente di inviare messaggi di posta elettronica con la stessa validità legale di una tradizionale raccomandata con ricevuta di ritorno. Consente così di consegnare documenti e altro materiale con la massima sicurezza e tutela dal punto di vista giuridico. La sospensione del servizio è purtroppo un altro esempio di spreco di denaro pubblico e di poca coerenza nel portare avanti le politiche che consentirebbero un salto generazionale nell'uso delle tecnologie digitali. Venendo all'analisi delle PEC fornite dalle tre aziende che hai citato, prima di proseguire, è necessario fare una precisazione. In realtà, tutte le caselle di posta elettronica certificata sono uguali e funzionano secondo standard definiti. L'unico aspetto che sotto il profilo qualitativo potrebbe indurci a scegliere l'una o l'altra soluzione è l'operatività dei server di ciascuna azienda. Da questo punto di vista, però, non ci risulta che nessuna delle tre abbia dato o stia dando problemi ai propri utenti. Ciò su cui devi puntare l'attenzione per scegliere una delle aziende è il prezzo legato alle proprietà della casella PEC che ti viene fornita. Iniziando da Aruba, possiamo registrare una casella a soli 5 euro + IVA all'anno. In totale, dovremmo pagare 6,10 euro. In questo caso, abbiamo 1 GB di spazio per archiviare messaggi ed allegati, accesso via Web e da client di posta elettronica, dimensione massima del messaggio allegati compresi pari a 50 MB, assistenza gratuita 24 ore su 24, ricezione di mail non certificate e quindi provenienti da indirizzi Gmail, Hotmail, Yahoo e via dicendo. In più, troviamo Antivirus e Antispam. Per quanto riguarda la PEC delle Poste, invece, i requisiti sono simili, ma non identici. Il prezzo, in primo luogo, è leggermente superiore, anche se di poco. Infatti, dobbiamo pagare 6,71 euro l'anno. Lo spazio a disposizione è di 100 MB che possiamo espandere fino a 1 GB, acquistando le estensioni. Anche in questo caso, l'accesso è garantito sia via Web sia via client di posta elettronica. Ci sono poi Antivirus e Antispam. Infocert, infine, è il più caro dei tre, ma offre più spazio a disposizione. Con la soluzione Bronze, abbiamo una casella di 25 GB per 30,50 euro IVA inclusa all'anno. Tra le opzioni troviamo la notifica di ricezione mail via SMS, l'archivio di sicurezza e la versione mobile per consultare la casella su smartphone e tablet. Quest'ultima offerta è però disponibile fino al 31 maggio 2015. In definitiva, se un GB di spazio può bastare, la soluzione più economica e completa è sicuramente quella fornita

La PEC consente di inviare messaggi con valore legale come una raccomandata A/R

Sotto la lente

Tor Browser è un software pericoloso?

Dopo aver letto l'articolo sulla vostra rivista, ho voluto provare Tor Browser. Purtroppo, una volta scaricato, Norton Security lo ha cancellato, ritenendolo poco sicuro. Sapreste spiegarmi il motivo?

Valerio

Caro Valerio, il comportamento che Norton Security ha applicato a Tor Browser può essere definito come "falso positivo". In altre parole, l'applicazione per la sicurezza ha un eccesso di zelo e considera il programma per la navigazione una potenziale minaccia. In realtà, il browser è del tutto innocuo e non ha niente a che vedere con software maligni, virus o altri applicativi pericolosi. Anzi, è tutto il contrario. Utilizzando Tor Browser possiamo metterci al riparo da spioni o curiosi che potrebbero intercettare i dati di navigazione, conoscere le pagine che stiamo visitando e perfino risalire alla nostra posizione geografica. Per risolvere questo inconveniente, quindi, ti consigliamo di impostare Norton Security affinché escluda dai programmi nocivi Tor Browser. La funzione è sicuramente presente nel pannello di configurazione dell'applicazione. Ogni software antivirus, infatti, consente di gestire in modo arbitrario gli eventuali rilevamenti. Così facendo, ci lascia la libertà di correggere i suoi errori, escludendo dall'analisi eventuali file innocui che invece vengono di norma scambiati per virus.



Navigare anonimi. *Tor browser è un programma di navigazione che consente di usare Internet senza lasciare tracce, né essere localizzati dai siti che visitiamo. Possiamo scaricarlo su www.torproject.org*



Servizio finito. *La casella PEC offerta gratuitamente dal Governo sarà progressivamente sospesa a causa di non precisati motivi. Ancora una volta, un buon servizio pubblico è giunto alla fine.*

Windows 10 verrà rilasciato in estate, probabilmente entro la fine di luglio

da Aruba. Se invece hai bisogno di una casella più grande, allora non ti resta che puntare su Infocert.

Come aggiornare i PC a Windows 10

Navigando sul sito www.windows10magazine.it ho letto che Windows 10 sarà probabilmente rilasciato a luglio. Io ho due computer: uno con Windows 7 e l'altro con Windows 8.1. Sapreste spiegarmi come aggiornarli una volta che il nuovo sistema operativo sarà disponibile?

Francesco

Caro Francesco, purtroppo, nel momento in cui stiamo scrivendo, la data di uscita ufficiale di Windows 10 non è ancora stata comunicata. Per ora sappiamo solo che verrà lanciato in estate, con una possibile preferenza per la fine di luglio. Tuttavia, altre comunicazioni ufficiali non ce ne sono e quindi non resta che aspettare notizie da parte di Microsoft. Tieni presente che nell'ultimo mese, Redmond ha provveduto a mettere a disposizione un particolare aggiornamento in Windows 7 e 8.1. Questo consentirà ai possessori dei sistemi operativi di essere avvisati del rilascio ufficiale di Windows 10 e provvedere così all'installazione. Per quanto riguarda le modalità di aggiornamento, anche in questo caso dobbiamo mantenerci sul vago. Infatti, non sono ancora state comunicate ufficialmente. È comunque probabile che sia possibile eseguire la procedura direttamente da Windows Update. Il processo d'installazione dovrebbe poi avvenire in automatico, consentendoci di mantenere tutti i nostri dati. È però molto probabile che Microsoft abbia intenzione anche di mettere a disposizione una immagine ISO da masterizzare in un DVD. In questo caso basterà scaricarla, memorizzarla in un disco e formattare l'hard disk, così come faremmo per l'installazione di qualsiasi altro sistema operativo. Dovremo però eseguire una copia di backup di tutti i dati



Sempre aggiornati. *Per conoscere tutte le novità sullo sviluppo di Windows 10, è disponibile il sito www.windows10magazine.it edito da Sprea Editori.*

Senza antivirus è meglio?

In seguito ad alcuni problemi di stabilità e lentezza nelle operazioni, ho portato il mio PC in un centro assistenza. Una delle cose che mi hanno consigliato, è l'utilizzo dei soli programmi per la sicurezza messi a disposizione da Windows. In pratica, mi hanno detto di non far uso di antivirus di terze parti, ma di sfruttare solo Defender e Smart Screen integrati nel sistema operativo. Mi sono sempre servito di McAfee e ho notato che, facendone a meno, il PC è effettivamente più veloce. Il consiglio dato, secondo voi, è corretto?

Massimo

Gentile Massimo, secondo il nostro modesto parere, gli addetti del centro assistenza a cui ti sei rivolto peccano di eccessivo ottimismo. Defender e Smart Screen, così come il firewall integrato in Windows, sono strumenti importanti ma basilari. Non possono essere paragonati alle suite per la sicurezza o agli antivirus di noti produttori come appunto McAfee. Tenendo conto di questo, non ci sentiamo di avvallare il loro consiglio. Naturalmente, installare un programma dedicato impegna sempre un certo quantitativo di risorse. In questo senso, però, si sono fatti passi da gigante nel rendere gli antivirus molto più leggeri e meno invasivi. Le soluzioni basate sul Cloud e i database condivisi hanno fatto in modo che l'uso di una suite per la sicurezza non incida poi così tanto sulle prestazioni del sistema. Continua a usare McAfee che peraltro si rivela un ottimo antivirus. Se il tuo PC è un po' più lento del solito, aggiungi un banco di RAM. La spesa vale una maggiore sicurezza.



McAfee e Intel. *Il colosso dei processori ha recentemente acquistato McAfee, una delle più grandi aziende leader nel settore della sicurezza. Un'unione, questa, che dà ancora più forza al mercato informatico.*

Che significa?

PEC
Acronimo di Posta Elettronica Certificata. Si tratta di un particolare sistema di trasmissione e ricezione dei messaggi email che consente di dare pieno valore legale alla comunicazione e agli allegati trasmessi. Secondo il legislatore, l'invio di un messaggio PEC è paragonabile a una tradizionale raccomandata con ricevuta di ritorno. La PEC è molto utile per dialogare con gli uffici della Pubblica Amministrazione, nonché con i privati quando abbiamo bisogno di un riscontro legale della conversazione.

Aste sociali
Particolari tipi di aste online dove il prezzo di acquisto di un prodotto è sensibilmente inferiore rispetto a quello di listino. Il guadagno dei servizi che forniscono questo genere di attività non è dato tanto dal dispositivo venduto, quanto più dal numero di puntate che si fanno per vincere un' asta, nonché dalla pubblicità presente sul portale.

Account Administrator
Utente di Windows che gode di permessi totali nella gestione del sistema operativo. Chi possiede diritti amministrativi può installare, disinstallare programmi, aggiornare il sistema e compiere qualsiasi altra attività, nonché gestire i permessi degli altri utenti.

importanti salvati in Windows 7 e 8.1. Operazione, questa, da compiere sempre e in qualsiasi caso. Di seguito sarà sufficiente avviare il computer con il DVD di Windows 10 e seguire la procedura passo a passo che viene mostrata sulb schermo. Potremo comunque essere più chiari quando uscirà il sistema operativo e avremo modo di toccare con mano la procedura di aggiornamento.

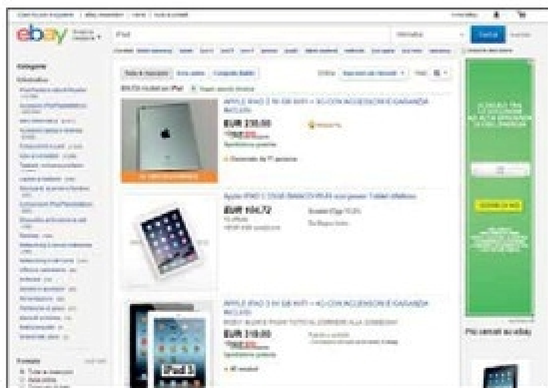
Aste sociali. Come funzionano davvero?

Da diverso tempo vedo comparire su parecchi siti la pubblicità di aste sociali come quelle offerte da PrezziPazzi. Qui, in effetti, si possono trovare prodotti tecnologici come iPhone o iPad a meno di 100 euro. Vorrei chiedervi come sia possibile e se si tratta di una fregatura.

Giacomo

Caro Giacomo, innanzi tutto ti ringraziamo per averci posto la domanda che consente di approfondire un fenomeno in questo momento molto in voga. Parliamo infatti di aste online, chiamate però sociali. In primo luogo, partiamo dal presupposto che non si tratta di vere bufale. Il prodotto, se riusciamo a vincere l'asta, viene davvero vencuto a prezzi irrisori rispetto a quelli cui siamo abituati. Il motivo per cui questo sia possibile è però da approfondire. Come si può vendere un iPad da 600 euro a meno di 100? Il guadagno, in questo caso, non può venire solo dal dispositivo in vendita, ma da altre fonti. Se diamo un'occhiata al sito PrezziPazzi, nelle domande frequenti, troviamo una spiegazione che non ci ha convinto in pieno. Infatti, asseriscono che il loro ricavo non arriva dall'oggetto, ma dalla pubblicità presente sul portale e dal prezzo finale delle aste. Quindi, citandoli direttamente *"non è importante che un prodotto si ripaghi, è più importante che se ne parli"*. C'è però un particolare fondamentale che viene omesso. Per fare un'offerta che nel loro gergo viene chiamata non a caso *"puntata"*, si deve pagare. Nella home page è disponibile l'acquisto, sempre sotto forma di asta, di un certo quantitativo di puntate che vanno da 10 a 50 o addirittura 1000. In più, quando facciamo una puntata, non possiamo alzare il prezzo di quanto vogliamo, ma di un solo centesimo. Se un prodotto è quotato 90 euro, potremo rialzarlo a 90,1 euro. A questo si aggiunge poi la presenza di un timer che scandisce le puntate con un periodo di tempo pari a diverse decine di secondi. Ogni volta che puntiamo o qualcuno punta, il timer riparte da capo. Solo quando arriva a zero, l'utente che ha fatto l'ultima puntata valida si è aggiudicato il pezzo. Se analizziamo bene il meccanismo nel suo complesso, quindi, tutto è improntato a fare più puntate nel minor tempo possibile. Infatti, è proprio dal numero di puntate che siti come Prez-

Le aste sociali guadagnano soprattutto dal numero di puntate che vengono fatte per un oggetto



eBay, una garanzia che dura da decenni. *È il sito di aste online più famoso del mondo. Per questo, la possibilità di essere bidonati è piuttosto bassa.*

Occhio al funzionamento. *Le Aste Sociali non sono come le tradizionali aste di eBay. Prima di partecipare, cerchiamo di capire bene come funzionano.*



In caso di problemi. *Se il PC restituisce strani errori, la prima cosa da fare è avviare una scansione antivirus completa.*

ziPazzi guadagnano. In definitiva, se ci aggiudichiamo l'oggetto, avremo effettivamente risparmiato qualche centinaia di euro. Se però perdiamo l'asta, avremo speso a vuoto il valore delle puntate fatte. Le aste tradizionali come quelle disponibili su eBay funzionano in modo diverso. Le offerte sono libere e quindi possiamo farne quante vogliamo e senza spendere alcunché. In più, niente vieta di rialzare il prezzo senza limiti. In tal caso, il banco guadagna sul costo dell'oggetto e non sul numero di puntate. Come si può quindi capire, il sistema è differente, ma il gestore del sito ha comunque un ricavo più o meno importante. Questo non può certo essere visto come una frode o una bufala. Si può invece parlare di un particolare sistema di vendita, il cui profitto è stato spostato dall'oggetto alle modalità di esecuzione dell'asta. A volerlo vedere in un'altra prospettiva, potrebbe essere quasi geniale. Tuttavia, quando ci imbattiamo in siti del genere, prima di utilizzare i loro servizi, è sempre fondamentale capire bene in modo approfondito come funzionano.

Strano errore di Windows

Dopo aver riscontrato dei problemi con il mio PC, ho tentato di ripristinare Windows. Quando tento di eseguire la procedura, peraltro già fatta diverse volte, mi compare sempre l'errore 0x80070005. Come posso fare per risolvere?

Nicola

Gentile Nicola, il tuo è un problema probabilmente causato da qualche programma nocivo o dalla mancanza dei diritti amministrativi del tuo account. Infatti, secondo il bollettino Microsoft, l'errore 0x80070005 viene descritto come *Accesso Negato*. Per prima cosa, quindi, assicurati che l'account da cui tenti il ripristino del sistema goda dei diritti amministrativi. Per verificare, accedi al *Pannello di Controllo*, quindi prosegui nel menu *Account utente e protezione famiglia* e poi di seguito in *Account utente*. Sotto il nome dell'account, se sei amministratore, troverai la voce *Administrator*. Se tutto risulta corretto e quindi hai pieni diritti amministrativi, è necessario proseguire con la seconda ipotesi: la possibilità che nel PC si sia annidato un programma nocivo. In questo caso, se hai un software antivirus, esegui una scansione approfondita. In alternativa, vai sul sito **Microsoft Safety Scanner** alla pagina **http://bit.ly/1KwyWyn** e scarica il programma consigliato. Dopo averlo installato e avviato, fai clic sulla voce *Tipo di analisi*, quindi scegli *Analisi completa*. Una volta completata la procedura, elimina tutti i riferimenti ai malware trovati, quindi riavvia il PC e prova infine a ripristinare Windows.

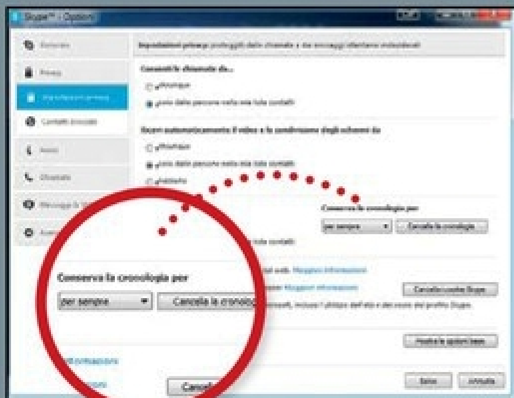
Per eseguire il ripristino di Windows è necessario usare un account da Amministratore

Cancellare una chat di Skype

Vorrei avere qualche chiarimento sul funzionamento di Skype. Quando scrivo a un contatto, non riesco poi a cancellare la conversazione. Sapreste indicarmi un modo per farlo?

Claudio

Caro Claudio, purtroppo non è possibile fare quanto chiedi. Skype, infatti, non consente di cancellare una singola conversazione, né tantomeno solo alcune frasi. Tutto quello che puoi fare, al limite, è nascondere lo scambio di battute che però ricomparirà non appena riprenderai la conversazione con quella persona. In alternativa, dovrai cancellare la cronologia completa del programma, ma in questo caso andranno perse tutte le chat che hai svolto con i contatti presenti nella tua rubrica. In effetti, questo sistema è piuttosto limitato e speriamo che Microsoft possa in qualche modo renderlo più fluido e adatto alle esigenze di chi, come te, vuole eliminare solo determinate conversazioni. Dopotutto sarebbe un sistema in grado di garantire una maggiore privacy e libertà. Per nascondere una singola conversazione, seleziona il contatto con cui hai parlato e spostati nel menu Conversazione. Qui, scegli la voce Nascondi conversazione. Se poi vuoi aggiungerla alla lista delle conversazioni recenti, vai in *Visualizza>Mostra le conversazioni nascoste dal menu principale*. Per eliminare l'intera cronologia delle chat, vai nel menu *Strumenti* e poi in *Opzioni*. Qui, scegli il menu *Privacy* e poi ancora *Impostazioni Privacy*. Fai clic sul pulsante *Impostazioni avanzate* e seleziona *Cancella la cronologia* sotto la voce *Conserva la cronologia per*.



Funzioni limitate. *Skype, purtroppo, non brilla per versatilità nella gestione delle conversazioni. Infatti, se vogliamo cancellare la cronologia di una sola chat, non possiamo farlo. L'unica mossa che eventualmente siamo in grado di compiere è nascondere la chiacchierata con un determinato contatto.*

LE CLAUSOLE NASCOSTE DELLA GARANZIA



Quando compriamo un prodotto in negozio o su un sito Internet abbiamo diritto alla garanzia su eventuali difetti. Le regole per farla valere, però, nascondono delle insidie che dobbiamo conoscere per non rischiare di perdere quanto ci è dovuto

Quando acquistiamo un prodotto, ci aspettiamo che ci venga dato esattamente quello per cui abbiamo pagato. In caso contrario, possiamo chiedere che l'oggetto, se non risponde a quanto promesso, venga sostituito. Detto così sembra molto facile, ma nella pratica possono sorgere mille problemi che complicano parecchio le cose. Nonostante le leggi siano pensate per offrirci la massima protezione, infatti, ci sono regole, eccezioni e distinzioni che possono rappresentare un serio ostacolo per l'esercizio dei nostri diritti. Conoscere esattamente i regolamenti è l'unico modo per non cadere nelle piccole e grandi trappole che possiamo incontrare lungo la nostra strada.

Cosa dice la legge

Il diritto di garanzia in Italia è regolato dal Codice del Consumo, introdotto con un decreto legislativo nel 2005. La legge prevede la cosiddetta **garanzia del venditore** (detta anche garanzia legale) che ha una durata di 2 anni e ha come oggetto il concetto di **conformità**. **In pratica, il Codice del Consumo stabilisce che il venditore deve fornire al cliente (cioè a noi) esattamente quello che ci ha promesso**. Nel caso in cui questo non avvenga, il venditore è tenuto a *rimborsare il prezzo pagato, sostituire, riparare, o intervenire altrimenti sul bene di consumo, qualora esso non corrisponda alle condizioni enunciate nella dichiarazione di garanzia o nella relativa pubblicità*. Perché è importante il riferimento alla conformità? perché si tratta di un termine molto specifico, diverso da quello di "oggetto difettoso" e che dobbiamo capire appieno. Se il venditore fosse responsabile solo per eventuali "difetti" del prodotto, infatti, la nostra protezione sarebbe inferiore e coprirebbe, per esempio, soltanto eventuali parti malfunzionanti. Il concetto di conformità, invece, ci consente di ottenere una protezione più

La garanzia del produttore può durare meno di due anni, ma non esclude quella legale

Gli acquisti online

Le norme sulla garanzia si applicano sia agli acquisti effettuati nei negozi tradizionali sia a quelli effettuati sui siti ecommerce. Ci sono però delle differenze pratiche che dobbiamo considerare. In particolare quando dobbiamo scegliere tra la consegna al venditore (**garanzia legale**) e la consegna al centro di assistenza del produttore (**garanzia convenzionale o del produttore**). In entrambi i casi, infatti, dovremo spedire il prodotto con modalità simili. Rivolgendoci al venditore, è probabile però che quest'ultimo lo invii poi al produttore, allungando così i tempi necessari per la riparazione e la riconsegna. Al momento dell'acquisto facciamo inoltre attenzione alla distinzione tra **Garanzia Italiana** e **Garanzia Europea**. Capita spesso, infatti, di trovare prodotti con garanzia europea che sono venduti a un prezzo inferiore rispetto a quelli con garanzia italiana. Entrambe le forme di garanzia hanno una durata di 2 anni, ma le procedure legate alla garanzia europea comportano tempi più lunghi per gli interventi di riparazione. Se con la garanzia legale italiana possiamo aspettarci 2 o 3 giorni di attesa, per i prodotti coperti dalla garanzia europea saremo costretti a passare quasi sempre dal venditore e potrebbero volerci anche 10 giorni o più. I prodotti con garanzia europea, inoltre, potrebbero non avere i manuali in lingua italiana.

IL BENE CONFORME...

1. **Deve essere idoneo all'uso al quale servono normalmente beni dello stesso tipo.**
2. **Deve essere conforme alla descrizione fatta dal venditore e possedere le qualità descritte dallo stesso.**
3. **Deve presentare le qualità di un bene dello stesso tipo che il consumatore può ragionevolmente aspettarsi.**
4. **Deve essere idoneo all'uso particolare voluto dal consumatore che sia stato portato a conoscenza del venditore al momento della conclusione del contratto e che il venditore abbia accettato.**

ampia, che comprende anche i casi in cui il prodotto non corrisponde a quanto promesso. Se, per esempio, acquistiamo uno smartphone che ci è stato assicurato essere compatibile con le schede di memoria SD e scopriamo che non è vero, abbiamo diritto a esercitare il diritto di garanzia. E questo non solo se la falsa promessa era chiaramente indicata (per esempio sulla confezione o nella pubblicità) ma anche nel caso in cui ci sia stato semplicemente detto al momento dell'acquisto. Certo, in quest'ultimo caso potremmo trovarci in difficoltà nel dimostrare come sono andate le cose. Ricordiamoci, però, che il vecchio motto secondo cui "il cliente ha sempre ragione" ha dei fondamenti molto pratici: difficilmente un venditore rischierà di andare incontro a una pubblicità negativa mettendosi a discutere su una questione del genere.

La garanzia del produttore

Uno degli equivoci che ha creato molti problemi ai consumatori negli anni scorsi è la convivenza tra la garanzia del venditore e **la garanzia del produttore**. La seconda, che non è obbligatoria per legge ma è una normale pratica commerciale, ha caratteristiche completamente diverse dalla garanzia legale. In primo luogo non ha una durata minima fissata per legge. Si tratta, infatti, di un servizio aggiuntivo offerto "spontaneamente" dal produttore e che può avere una durata inferiore (ma anche superiore) ai due anni. Normalmente, per lo meno nel settore dell'elettronica, i produttori la offrono per un anno. In secondo luogo questa garanzia può avere un contenuto diverso da quella legale. Molte aziende che producono dispositivi elettornici, per esempio, offrono nella garanzia anche anche un servizio di assistenza software che, di solito, non è incluso. Il rischio, però, è che qualche furbastro cerchi di usare la garanzia del produttore per sottrarsi ai suoi obblighi in qualità di venditore. Fino a qualche anno fa era una pratica comune che i venditori, di fronte a un prodotto difettoso (o meglio "non conforme") provassero a scaricare tutto sul produttore, dicendo che durante il primo anno bisognava rivolgersi per forza a questo. Non è vero: **la garanzia del produttore si aggiunge e non sostituisce la garanzia legale**. Sta a noi, quindi, scegliere a chi rivolgerci quando sono attive entrambe e non è detto che rivolgersi all'uno o all'altro sia la stessa cosa.

La scelta migliore

Se è vero che l'assistenza specializzata che può offrirci il produttore è un elemento rassicurante, le modalità per accedervi non sono sempre le più pratiche. Nel caso di dispositivi molto diffusi, prodotti da grandi aziende, è probabile che sia la soluzione migliore. Tanto più che nella maggior parte dei casi i venditori e i produttori hanno accordi che permettono ai consumatori di rivolgersi per le riparazioni in garanzia direttamente ai centri di assistenza da cui "proviene l'oggetto". Ci sono però degli elementi da considerare. Non tutti i produttori, per esempio, hanno uffici dedicati all'assistenza con personale che è in grado di parlare italiano. Un ostacolo, questo, che in molti casi può rendere la pro-

Quale garanzia? *In passato, Apple è finita al centro delle polemiche per una politica poco chiara sulla garanzia del produttore e sulla relativa estensione a pagamento. Alla fine l'azienda si è adeguata alle normative e ha pubblicato sul suo sito indicazioni estremamente chiare che riassumono le condizioni della garanzia.*



Niente garanzia se è colpa nostra *La garanzia legale copre solo i difetti di conformità già presenti al momento della vendita. Se danneggiamo il dispositivo in qualche modo, per esempio se ci cade o subisce un qualsiasi tipo "trauma", il venditore non è tenuto a ripararlo.*

Dobbiamo comunicare il difetto entro due mesi dalla scoperta della sua esistenza

cedura molto più complicata. C'è poi il problema della consegna dell'oggetto. Alcuni offrono un servizio di assistenza a domicilio, ma nel caso dei dispositivi elettronici, in molti casi viene chiesto di inviare il prodotto nella confezione originale (che è sempre bene conservare) in un centro specifico, che può anche trovarsi all'estero. Se si tratta di un paese europeo, ricordiamoci che le spese di spedizione, per legge, sono sempre a carico del produttore. La scelta tra le due garanzie, in definitiva, dipende dalle nostre necessità e dal caso particolare. Teniamo presente, però, questo elemento fondamentale: la durata della garanzia. È sempre e comunque di almeno 24 mesi.

Tempi ed eccezioni

Per far valere il nostro diritto alla garanzia, dobbiamo presentare il prodotto non conforme al venditore entro due mesi dalla scoperta del difetto. Non prendiamo alla leggera questo termine, soprattutto quando abbiamo a che fare con uno smartphone, un computer o un tablet. Il fatto che gli aggiornamenti e numerose operazioni siano registrate con tanto di data e ora, può rappresentare uno strumento formidabile nelle mani del venditore per scoprire se abbiamo aspettato troppo prima di far valere il nostro diritto. Altri limiti, come quelli tirati fuori da alcuni venditori che si rifiutano di offrire la garanzia per i telefonini dopo che si è superata una determinata soglia di chiamate, sono invece completamente campati per aria e non hanno nessuna validità. **Ovviamente non possiamo far valere il diritto alla garanzia se il difetto è stato provocato da noi, per esempio se l'oggetto ci è caduto o se lo abbiamo usato in maniera impropria**. Teniamo presente, però, che questa eccezione non può essere usata in maniera pretestuosa dal venditore per negarci i nostri diritti. Una sentenza della cassazione del 2013, infatti, ha chiarito che il consumatore non deve dimostrare che il difetto fosse presente già al momento dell'acquisto. Se il venditore vuole rifiutarsi di sostituire o riparare gratuitamente il prodotto perché ritiene che il difetto sia stato provocato dall'acquirente, dovrà dimostrarlo.

Attenzione alle riparazioni "fai da te"

Può capitare che l'oggetto che abbiamo acquistato si rompa per colpa nostra, ad esempio perché ci è caduto. In questi casi, ovviamente, non siamo coperti dalla garanzia e dovremo pagare la riparazione. Se il prodotto è ancora in garanzia, però, dobbiamo muoverci con attenzione. Prima di tutto controlliamo a fondo le condizioni della nostra garanzia.
Molti produttori e venditori prevedono esplicitamente che una riparazione effettuata in un centro non autorizzato cancella la garanzia. La logica che sta dietro a questa regola è abbastanza ovvia: se qualcuno ha messo le mani sui componenti del dispositivo, è possibile che abbia provocato inavvertitamente un guasto.

Lo sblocco del sistema negli smartphone

Un caso piuttosto controverso è quello delle operazioni di sblocco del sistema operativo di smartphone e tablet. Molti produttori, infatti, prevedono esplicitamente che questo tipo di operazione (chiamata **Jailbreaking** per i dispositivi Apple e **Rooting** per quelli Android) rendono nulla la garanzia. Il discorso, a dir la verità, ha una sua logica. Lo sblocco del sistema permette infatti di utilizzare app e funzioni aggiuntive o, nel caso di Apple, di installare app da siti diversi dallo store ufficiale. **Il ragionamento dei produttori è quindi il seguente: se usi lo smartphone in maniera diversa da quella prevista e con app che io non ho autorizzato, non garantisco il suo corretto funzionamento**.
Sotto un profilo legale, però, questa clausola si scontra con la regola per cui la garanzia è esclusa solo se il difetto è stato provocato dal consumatore. Insomma: in teoria anche se il sistema operativo è stato sbloccato, questo fatto dovrebbe escludere la garanzia solo se ha effettivamente provocato (o contribuito a provocare) il malfunzionamento o il difetto. Nel caso in cui ci trovassimo in una simile situazione, quindi, potremmo anche decidere di insistere per ottenere la riparazione o la sostituzione, minacciando di rivolgerci al Giudice di Pace nel caso in cui il venditore si rifiuti di prestarla. Consideriamo, però, che nella pratica potrebbe essere molto difficile arrivare ad accertare la verità e, nel dubbio, il giudice potrebbe finire per dare ragione al venditore. A quel punto ci troveremmo al punto di partenza, dopo aver pure pagato le spese del processo. Insomma: prima di

Una riparazione in un centro non autorizzato può rendere nulla la garanzia

sbloccare il sistema operativo di un dispositivo che è ancora coperto da garanzia, è meglio pensarci due volte.

Comprare dagli operatori telefonici

Una situazione particolare è quella rappresentata da smartphone e tablet acquistati tramite le offerte degli operatori telefonici. L'anno scorso, infatti, alcuni consumatori si sono lamentati per essersi trovati davanti a una situazione piuttosto bizzarra: nelle condizioni di garanzia pubblicate sul sito, l'operatore telefonico sosteneva infatti di non essere tenuto a fornire la garanzia perché non era né venditore, né produttore, ma soltanto un "fornitore di servizio". Se a prima vista può sembrare un pretesto assurdo, la vicenda ha raggiunto proporzioni tali da convincere **Altroconsumo** a denunciare l'operatore in questione (Tim) all'Antitrust. La vicenda si è conclusa nel giro di un paio di mesi, quando Tim si è resa conto che le sue condizioni di vendita contrastavano con le norme di legge e ha modificato la sua politica in merito ai tablet venduti in abbinata al suo abbonamento.
Una conferma che, anche quando acquistiamo un dispositivo attraverso offerte speciali legate a un servizio di telefonia, il diritto alla garanzia non viene mai meno, neppure se il rapporto non è chiaro come succede in altre occasioni.

Vendite tra privati e tra le aziende

Quando la vendita avviene tra privati, le cose cambiano un po'. Questo perché si presuppone che la vendita tra privati riguardi oggetti usati, che quindi a rigor di logica non possono avere le stesse caratteristiche di quelli nuovi.
La durata della garanzia, in questo caso è ridotta a 1 anno e il termine per comunicare l'esistenza del difetto è di 8 giorni dalla sua scoperta. Il difetto, inoltre, è ritenuto tale solo se è "occulto", cioè non era chiaramente rilevabile al momento dell'acquisto, e se incide pesantemente sull'utilizzabilità o sul valore dell'oggetto. La garanzia tra privati non dà diritto alla riparazione o sostituzione, ma solo al rimborso.
Nel caso in cui il difetto sia invece lieve, venditore e acquirente possono accordarsi per un semplice sconto sul prezzo. Attenzione! La riduzione del periodo di garanzia a 1 anno è prevista anche nel caso in cui l'acquirente sia un'azienda o sia titolare di una partita IVA e acquisti il bene nell'ambito della sua attività lavorativa.



La garanzia vale sempre. *Anche se compriamo un tablet o uno smartphone che ci viene "regalato" insieme a un abbonamento a un operatore telefonico, la garanzia resta valida. L'operatore, infatti, ha lo stesso ruolo del venditore.*

I PIXEL DIFETTOSI NEI MONITOR



Una delle questioni più difficili da affrontare è quella legata ai difetti dei monitor. Il caso in cui lo schermo presenta dei difetti, cioè dei pixel che rimangono spenti o accesi disturbando la visione, è piuttosto frequente. Purtroppo, però, la presenza di qualche pixel difettoso viene considerato "normale" e il monitor viene considerato difettoso solo se il numero di pixel supera una certa soglia, che varia a seconda del tipo di monitor e del tipo di difetto. I limiti sono previsti dalla certificazione ISO che regolamenta gli standard minimi. Questo documento prevede diverse classi di monitor: quelli di classe I, cioè quelli di qualità più alta, non devono avere nemmeno un pixel difettoso. **Quelli di classe II, che rappresentano la maggioranza dei monitor nei negozi, ammettono invece la presenza di 2 pixel difettosi (sempre accesi o sempre spenti) e fino a 5 sub-pixel difettosi.** Molti produttori, però, offrono garanzie migliori. Se ci capita di acquistare un monitor con molti pixel difettosi è meglio affidarsi in prima battuta al venditore. Magari potremmo avere diritto alla sostituzione anche se la soglia è al di sotto degli standard minimi definiti dalla certificazione ISO. Quando la risposta del negoziante non ci convince, possiamo contattare il centro di assistenza del produttore per avere maggiori informazioni.



Zenfone 2 la sfida di Asus

€ 249
IVA INCLUSA

Dotato di un comodo display da 5,5 pollici, questo smartphone è molto competitivo sia nel prezzo sia nelle prestazioni. Dispone di alcune comode app già installate e offre la possibilità di usare ben due SIM

ASUS lancia una sfida ai produttori di smartphone immettendo sul mercato un dispositivo dalle ottime prestazioni e dal prezzo più che competitivo. Lo Zenfone 2 infatti, a seconda dell'equipaggiamento che preferiamo, varia da un minimo di soli **179,00 euro** a un massimo di **349,00 €** (prezzi ufficiali di Asus).

Specifiche Tecniche

Abbiamo avuto modo di provare il modello da 249 euro ZE550ML, a bordo del quale troviamo un processore **Intel Atom Z3560 Quad-Core** da 1,8 GHz, **2 GB di memoria RAM**, **16 GB di memoria dedicata** all'archiviazione e possibilità di espansione fino a 64 GB tramite scheda MicroSD (non inclusa). Lo schermo è da 5.5" IPS HD con una risoluzione di 1280x720, super resistente grazie all'affidabile tecnologia **Corning Gorilla Glass 3**. Infine, ci sono le immancabili 2 fotocamere: quella frontale da 5 MP e quella posteriore da ben 13 MP. La batteria è da 3000 mAh e garantisce, secondo quanto dichiarato dal produttore, fino a 26 ore di conversazione senza dover ricaricare.

La prova su strada

Il sistema operativo preinstallato è **Android 5.0 Lollipop**. Come ogni dispositivo Android richiede un account Gmail per aver accesso al Play Store dal quale scaricare e/o comprare le nostre applicazioni preferite. Asus ha scelto di comportarsi come la maggior parte dei produttori di smartphone personalizzando il sistema operativo di Google, anche se in minima parte. Tra le app utili già installate troviamo ad esempio quella per il fotoritocco. Altre invece sono potenzialmente molto interessanti ma vanno utilizzate con cautela, come quella per la pulizia del sistema. Se ci capita di fare qualche pasticcio in ogni caso non disperiamoci, possiamo sempre effettuare il ripristino.

Dispositivo tuttofare

Lo schermo da 5.5" ha un forte impatto, quel mezzo pollice in più consente alla tastiera touch di essere leggermente più grande e più facile da "gestire" rispetto a quella di un comune 5". Abbiamo guardato un video in HD e ce lo siamo proprio goduto perché scorreva fluido e senza intoppi.
Abbiamo poi provveduto all'installazione delle applicazioni dedicate alla comunicazione come Whatsapp, Telegram e Skype. Anche facendone un utilizzo intensivo il telefono funziona senza interruzioni e i tempi di reazione sono davvero veloci. Per non rischiare continue interruzioni è meglio utilizzare Skype sotto copertura WiFi, soprattutto quando effettuiamo videochiamate.

Foto e social

La fotocamera posteriore da 13 Megapixel fa il suo dovere senza infamia né lode. Molto interessanti gli effetti messi a disposizione durante lo scatto. Ci è piaciuta particolarmente la modalità "GUFO". In assenza di una luce ottimale, cliccando sull'icona a forma di gufo che appare automaticamente, la fotocamera diminuisce i megapixel dell'immagine utilizzando i restanti per "colmare" il buio, rendendo possibile scattare foto con buoni risultati anche in ambienti chiusi e con poca luce.
Dopo esserci divertiti con le diverse modalità di scatto siamo passati a installare un po' di applicazioni per la gestione dei social network: Twitter, Facebook, Pinterest, Google Plus e Instagram.
Purtroppo abbiamo rilevato un problema di compatibilità con Instagram: l'applicazione rimane aperta per qualche secondo e poi si chiude. Gli sviluppatori sono al lavoro per risolvere al più presto questo inconveniente.

Adatto anche per il gioco

Abbiamo voluto "stressare" al limite il dispositivo e deciso quindi di provare anche qualche gioco. Siamo appassionati di Dead Trigger e ci piace salvare la terra dall'attacco degli zombie. L'installazione è stata un po' lenta per via del peso del gioco stesso (quasi 1



Alcune schermate del nuovo Zenfone 2. *Pratico e intuitivo da usare, ZenFone 2 è dotato di alcune comode app preinstallate e la sua batteria garantisce una lunga durata anche con un uso intensivo.*

GIUDIZIO

PRO
- Ottimo processore
- Design elegante
- Schermo resistente

CONTRO
- Problemi con Instagram

SISTEMI OPERATIVI

Android 5.0 Lollipop

SITO

http://eshop.asus.com/it-IT/

Gb) ma una volta installato e aperto per la prima volta fila tutto liscio. Andando avanti con i livelli, in alcuni punti, gli zombie sono davvero molti e qualche scatto lo abbiamo notato ma l'esperienza di gioco resta comunque buona.

Geolocalizzazione

Indossati pantaloncini, maglietta tecnica e scarpe da corsa siamo usciti con il nostro smartphone al braccio non prima di aver attivato Runtastic. Si tratta di un'app molto comoda per chi è appassionato di running, ma ne esistono di tutti i tipi, dedicate agli sport più diversi. Il GPS ci è sembrato molto accurato e nei circa dieci km percorsi non abbiamo assistito a perdite di segnale e tantomeno a comportamenti strani dell'applicazione o dello smartphone.

La batteria da 3000 mAh dopo 10 cicli di ricarica/scarica completi dura una giornata intera. In realtà resiste anche qualcosa in più visto che la sera abbiamo dovuto giocare un'altra mezzora per farlo scaricare completamente, nonostante un uso piuttosto intensivo durante il giorno con foto, video, chiamate, aggiornamento dei social network e qualche partita ai nostri giochi preferiti per scaricare al meglio lo stress durante la pausa pranzo.

Dual SIM!

Spesso per esigenze lavorative ci troviamo costretti ad avere due numeri con l'incombenza di dover portare sempre con noi due telefoni, rischiando di cimenticarli sempre da qualche parte. Lo ZenFone 2 ci viene incontro con un opzione mdto interessante: la possibilità di gestire contemporaneamente due SIM. Per ogni chiamata ricevuta ci dice da quale numero arriva e ci permette di sceglie-re la SIM anche in uscita.

Conclusioni

Grazie alle sue diverse fasce di prezzo ZenFone 2 (**179, 199, 249 e 349 €**) è un prodotto accessibile a tutti. Qualcosa da migliorare c'è, ma ha l'indubbio vantaggio che anche il modello più economico offre prestazioni elevate.



Le tre colorazioni dello Zenfone 2. *Possiamo scegliere tra il classico e intramontabile nero, l'elegante scocca bianca o una più aggressiva rossa fiammante.*

Compagno di viaggio

AFFARE DEL MOMENTO

HP STREAM 13-C000NL www.hp.com

Un computer pensato per essere sempre portato in giro. Pesa solo 1,5 Kg e ha un display da 13,3 pollici. Curato esteticamente, può essere un valido compagno di lavoro

€ 218

L'HP Stream Notebook 13-c000nl è un computer portatile estremamente comodo da usare in treno, in aereo o in qualsiasi altro luogo fuori casa. Grazie alle dimensioni e al peso contenuto, si rivela un ottimo compagno di viaggio. Nel momento in cui scriviamo, è in offerta su Amazon a 218 euro.

Pensato per Office

Il display a LED è da 13,3 pollici con una risoluzione di 1366x768 pixel. Vanta contrasti e definizione molto elevati. Non ci fa quindi risentire dei riflessi di luce neppure quando lo usiamo sotto il sole. Il processore è un Intel Celeron da 2.16 GHz che viene affiancato a 2 GB di RAM. Si tratta di una configurazione nella media, adatta all'uso dei programmi per l'ufficio e alla navigazione in Internet. Infatti, questo notebook non è certo pensato per il gioco, né tantomeno per le applicazioni più fameliche di risorse come quelle dedicate al fotoritocco o al montaggio video. La capacità di memorizzazione è di soli 32 GB. Infatti, anziché un tradizionale disco fisso o un'unità allo stato solido, utilizza una memoria flash simile a quella presente negli smartphone. Il sistema operativo predefinito è Windows 8.1 al cui interno troviamo Office 365 personal preinstallato. Il suo utilizzo è gratuito per un anno.

Ci è piaciuto perché...

Uno degli aspetti che colpisce di più dell' HP Stream Notebook 13-c000nl è il colore dello chassis. Il blu elettrico che rompe le regole dei classici nero o grigio attrae senza dubbio lo sguardo. La tastiera a isola è bianca e molto comoda da utilizzare anche per lunghi periodi. La dotazione di software HP è molto buona. Oltre a Office, troviamo vari programmi preinstallati dalla casa madre per la stampa o la gestione delle foto. Possiamo usare 1 TB di spazio Cloud in OneDrive per integrare i (soli) 32 GB di memoria base..

GIUDIZIO

PRO Office 365 preinstallato, leggero, dimensioni contenute.
CONTRO La capacità di memorizzazione è di soli 32 GB.

VOTO 7,5

Il tablet telefonico

BRONDI SURFING TAB 8 3G WIFI + 3G www.brondi.t

Un tablet che permette di collegarsi a Internet dovunque e di essere utilizzato come un telefono. Peccato solo non sia particolarmente reattivo

€ 109

Il Brondi Surfing Tab 8 3G Wifi + 3G è un tablet pensato per navigare dovunque. Infatti, grazie al modulo per la connessione alle reti mobili, consente di collegarsi a Internet anche quando non abbiamo a disposizione il Wi-Fi.

Doppia SIM

Uno dei punti di forza di questo tablet è la possibilità di montare ben due SIM telefoniche. Possiamo così sfruttare un doppio piano tariffario, utilizzando quello che più si adatta alle nostre esigenze in base ai momenti della giornata.

In più, grazie alle funzioni telefoniche complete, niente vieta di ricevere e inoltrare le chiamate proprio come faremmo con un tradizionale telefono. Le dimensioni del display da 8 pollici non contribuiscono a renderlo comodo per le telefonate, ma sfruttare questa funzione può comunque essere utile. La risoluzione dello schermo è di 1024x768 pixel. La definizione è tutto sommato sufficiente, anche se non può essere paragonata a quella dei tablet di fascia più alta. Processore e RAM, rispettivamente da 1 GHz e da 512 MB, non contribuiscono a rendere il Surfing Tab un dispositivo particolarmente scattante.

Funzioni telefoniche

Quando acquistiamo un tablet con modulo 3G per la connessione in mobilità, dobbiamo fare attenzione alla presenza o meno delle funzioni telefoniche. Non tutti i dispositivi che utilizzano il 3G sono in grado di inoltrare e ricevere le chiamate come un tradizionale smartphone. Molti, infatti, permettono solo di navigare. Se il tablet che vogliamo comprare deve essere utilizzato anche come telefono, chiediamo sempre conferma di questa funzione.

GIUDIZIO

PRO Monta il modulo 3G per la connessione in mobilità, funzioni telefoniche complete.
CONTRO Specifiche tecniche migliorabili.

VOTO 7,5

Massima flessibilità

MEDIACOM WINPAD 912 www.mediacomeurope.it

Un PC convertibile che nel prezzo comprende sia la tastiera sia il modulo 3G per la connessione in mobilità

AFFARE DEL MOMENTO



€ 192

Il Mediacom Winpad 912 è uno dei PC convertibili più versatili che ci siano in giro. Può essere utilizzato per lavorare e per divertirsi. Inoltre, vanta un rapporto tra qualità e prezzo eccezionale. Nel momento in cui scriviamo, lo abbiamo trovato in offerta su **Computer.Milano**, **www.computer.milano.it** a soli 192 euro contro i 270 del prezzo di listino.

Tutto incluso

Usandolo come un tablet, possiamo sfruttare il display da 8.9 pollici con risoluzione pari a ben 1920x1200 pixel. La definizione è davvero ottima e permette di vedere foto e filmati con la massima soddisfazione.

Un ulteriore aspetto positivo è la tastiera inclusa nel prezzo. I maggiori concorrenti, di solito, ci costringono ad acquistarla a parte con ulteriore esborso di denaro. Il processore è un Intel Atom da 1.33 GHz che con la modalità Turbo può arrivare a 1.83 GHz. La RAM, invece, è da 2 GB. La reattività di conseguenza è molto buona.

GIUDIZIO

PRO Tastiera inclusa, reattivo, ottimo rapporto tra qualità e prezzo, modulo 3G.
CONTRO Fotocamere posteriore e anteriore da soli 2 Megapixel.

VOTO 9

Ci è piaciuto perché...

Il Mediacom Winpad 912 monta un modulo 3G per la connessione in mobilità. Si tratta di un ulteriore valore aggiunto che non troviamo spesso a questo prezzo. Possiamo quindi collegarci dovunque. Tutto quello di cui abbiamo bisogno è una SIM e una zona coperta dalla rete di telefonia cellulare. Il sistema operativo è Windows 8.1 in cui troviamo Office 365 incluso, utilizzabile gratuitamente per un anno. Il peso complessivo del Winpad è di 450 grammi, mentre larghezza, profondità e altezza sono rispettivamente di 22,05x15,72x0,92 centimetri.

Blackberry alla riscossa

BLACKBERRY Z3 www.blackberryitalia.it

Uno smartphone reattivo e versatile che può contare su un processore potente e 1.5 GB di RAM



€ 168

Il Blackberry Z3 è uno smartphone che rompe gli schemi della casa di produzione da sempre impegnata a progettare telefoni con il tastierino. In questo caso, infatti, abbiamo a che fare con un dispositivo completamente touch.

Ottime specifiche

Il display è da 5 pollici con una risoluzione di 540x960 pixel. Luminoso e contrastato, può essere utilizzato senza problemi anche sotto la luce del sole senza risentire dei riflessi. Il processore è a doppio core da 1.2 GHz, mentre la RAM è da 1.5 GB. Si tratta di specifiche tecniche molto apprezzabili che permettono a questo smartphone di essere sempre reattivo in ogni circostanza.
La memoria da dedicare a foto, video e documenti è di 8 GB. La fotocamera da 5 Megapixel, infine, permette di scattare delle foto di qualità più che buona.

GIUDIZIO

PRO Ottimo rapporto qualità-prezzo, 1.5 GB di RAM.
CONTRO Non supporta lo standard 4G.

VOTO 8,5

Ci è piaciuto perché...

Il Blackberry Z3, a differenza dei principali concorrenti che montano Android, sfrutta il sistema operativo Blackberry 10.2. Versatile e intuitiva da usare, questa piattaforma permette di utilizzare al meglio tutte le funzioni del telefono. Tra queste, troviamo anche Blackberry Assistant. Si tratta dell'assistente vocale che consente di gestire con la voce tutti gli strumenti presenti nello smartphone. Utilizzando poi l'applicazione BlackBerry Blend, possiamo mettere mano alle funzioni del telefono da remoto su PC Windows e Mac o iPad e tablet Android. Le dimensioni dello Z3, infine, contribuiscono a renderlo particolarmente comodo da portare in giro. Pesa solo 164 grammi e misura 140x72,8x9,2 millimetri (altezza x larghezza x profondità).

Tutto per il Wi-Fi

NETGEAR DGNB2200 www.netgear.com

Oltre al modem router che si distingue per la buona copertura del segnale senza fili, troviamo in dotazione una chiavetta USB da usare come modulo Wi-Fi



€ 85

Il Netgear DGNB2200 è un modem-router estremamente semplice da installare e configurare. Grazie alla procedura passo-passo, infatti, lo rendiamo operativo in pochi minuti. Nella confezione è incluso anche un pratico adattatore USB wireless per fornire connettività senza fili a quei dispositivi che non montano un modulo Wi-Fi.

Buone prestazioni

La portata del segnale wireless è piuttosto buona. Peccato che non sia possibile sostituire le antenne con modelli che permettano di incrementare la distanza di trasmissione. Il pannello di controllo segue la stessa filosofia di semplicità che ci guida fin dalla prima installazione. Per chi non vuole perdere tempo con configurazioni manuali, è possibile sfruttare le impostazioni predefinite. Infatti, vanno bene per la maggior parte delle applicazioni. Se invece abbiamo un po' di esperienza e vogliamo mettere mano alle funzioni più particolari, abbiamo a disposizione diversi menu che consentono una gestione dettagliata del modem-router. La chiavetta USB funziona bene e consente di ricevere il segnale Wi-Fi proveniente dal router in modo stabile. Infine, è presente una porta USB per collegare dispositivi esterni al DGNB2200.

GIUDIZIO

PRO Porta USB, buona copertura del segnale Wi-Fi.
CONTRO Antenne non sostituibili.

VOTO 8,5

LE ALTERNATIVE

NETGEAR DGND4000
Un ottimo modem-router che consente di sfruttare la doppia banda dei 2.4 e 5 GHz. In questo modo, possiamo usare la frequenza migliore per limitare le interferenze e migliorare la stabilità del segnale. La velocità teorica di trasmissione dati raggiungibile è di ben 750 Mbps.

84 €

TP-LINK ARCHER D5
Modem-router che supporta la doppia banda per trasmissioni più veloci e stabili. Ha due porte USB 2.0 e ben 3 porte LAN Ethernet.



78 €

Musica senza limiti

SITECOM WMA-1000 www.sitecom.com/it

Uno strumento che consente di trasmettere musica via Wi-Fi in ogni parte della casa



€ 54

Il Sitecom WMA-1000 è un dispositivo che consente di trasferire in streaming la nostra musica. Collegandolo a uno stereo tramite la connessione cablata, possiamo trasmettere e ricevere senza fili le canzoni memorizzate in un CD, in una chiave USB o in tablet, smartphone e PC.

Pratico e intuitivo

La configurazione e il collegamento sono molto semplici. Basta inserire il jack audio in uno stereo o in un paio di casse e il gioco è fatto. Tutto quello che rimane da fare è collegare il WMA-1000 con il dispositivo da cui vogliamo ricevere o trasmettere musica. Questo piccolo strumento è certificato DLNA, uno standard che consente la connessione a qualsiasi piattaforma riconosciuta senza subire problemi o disconnessioni. In più, supporta AirPlay di Apple. Può essere utilizzato sia con sistemi operativi Windows sia con iOS o Android. Ci permette di condividere le playlist salvate su iTunes.

GIUDIZIO

PRO Facile da usare, supporta i più moderni standard di trasmissione.
CONTRO App migliorabile.

VOTO 7,5

LE ALTERNATIVE

ASUS OPLAY
Un piccolo lettore multimediale che supporta un'enorme quantità di file audio, tra cui MP3, WAV, ACC, OGG e molto altro.

67 €



VEETOP HIFI AIRMUSIC BOX
Questo dispositivo per la trasmissione in streaming di musica è certificato DLNA e supporta Apple AirPlay.



47 €

Colori naturali



ACER G247HLBID www.acer.it

Un monitor da 24 pollici che vanta un ottimo pannello con colori realistici e alto valore di contrasto. La struttura, però, è poco solida

L'Acer G247HLBID è un monitor da 24 pollici con risoluzione Full HD di 1920x1080 pixel. Grazie alla tecnologia IPS, restituisce immagini nitide e contrastate. I colori sono realistici e marcati, mentre la luminosità consente di non risentire dei riflessi della luce solare.

Poco robusto

La struttura, seppure piuttosto ricercata, non brilla per solidità. Infatti, basta premere con un po' più di vigore sulla tastiera per far traballare lo schermo. Non è regolabile in altezza, quindi dovremo utilizzare una pila di riviste o di libri per adattarlo alla nostra posizione. In compenso, però, è inclinabile da -5 a +15 gradi. Un aspetto positivo è senza dubbio la connettività. Infatti, troviamo tutte le porte di cui abbiamo bisogno per adattarlo a qualsiasi standard: VGA, DVI e HDMI. Il tempo di risposta è di 6 millisecondi. Non è quindi adatto a essere utilizzato con i giochi.

Configurazione multi monitor

Il design di questo monitor, sebbene non brilli per robustezza, è pensato per l'utilizzo con più display. Grazie alla struttura compatta denominata Zero Frame, possiamo risparmiare spazio sulla scrivania. Infatti, niente vieta di posizionare più schermi uno accanto all'altro. Grazie allo standard Vesa Mount, il G247 si può installare a muro tramite gli attacchi dedicati che troviamo in qualsiasi negozio di elettronica. Nel momento in cui scriviamo, il monitor è in promozione su **Informatica 2008**, **www.informatica2008.it**

GIUDIZIO

PRO Ottimo display, colori realistitici, contrastato e luminoso.
CONTRO Struttura poco robusta, tempo di risposta alto.

VOTO 7

Multifunzione versatile

CANON PIXMA MG6450 www.canon.it

Una multifunzione che consente di stampare testi e foto con ottimi risultati. Monta cinque inchiostri separati ad alta resa ed è anche veloce



La Canon Pixma MG6450 è una multifunzione che permette di stampare, fotocopiare e scansionare documenti. Monta un sistema a cinque inchiostri a resa elevata e supporta la connessione Wi-Fi. In più, stampa da Cloud e dispositivi mobile.

Ideale per le foto

La qualità di stampa è di ottimo livello. Oltre ai testi e alle immagini, è possibile trasferire su carta con la massima soddisfazione anche le fotografie. Il formato massimo supportato è A4 con una risoluzione di 4800x1200 dpi. La velocità di stampa mantiene alto il livello di questa multifunzione. Infatti, è possibile stampare circa 15 immagini per minuto in monocromia e 9,7 ipm a colori. Per riprodurre una fotografia in formato 10x15, invece, ci vogliono circa 44 secondi. La MG6450 dispone anche della funzione di stampa fronte-retro automatica. Non dobbiamo così girare i fogli a mano quando stampiamo plichi voluminosi e vogliamo risparmiare carta. Davvero comodo!

Occhio alle cartucce

Quando acquistiamo una stampante, è fondamentale fare molta attenzione al tipo di inchiostri che utilizza. Spesso infatti troviamo modelli che fanno uso di due cartucce: una per i colori e l'altra per il nero. In questo modo, però, quando finisce una tonalità, dobbiamo cambiare tutto il serbatoio. Con gli inchiostri separati come quelli utilizzati dalla Canon Pixma MG6450, possiamo sostituire solo il colore che termina, di volta in volta, con un notevole risparmio di denaro.

GIUDIZIO

PRO Ottima qualità di stampa, veloce, cinque inchiostri a resa elevata separati.
CONTRO Non ha la funzione per la scrittura sui CD-DVD.

VOTO 8,5

Riprese in HD

HP HD 3300 www.hp.com/it

Un'ottima webcam, capace di riprendere filmati in alta definizione con risoluzione di 1280x720 pixel



€ 34

La HP HD 3300 è una webcam da utilizzare sia con i PC desktop sia con i portatili. Infatti, basta collegarla a una porta USB per renderla subito operativa. Grazie alla sua struttura pratica e versatile, occupa poco spazio e possiamo disporla saldamente sopra il monitor. In più, è possibile ruotarla da entrambi i lati o inclinarla di ben 30 gradi per ottenere la migliore inquadratura possibile in ogni circostanza.

Video in alta definizione

La HD 3300 è capace di riprendere video in alta definizione con una risoluzione di 1280x720 pixel. È perfetta per essere utilizzata con Skype anche in modalità multiconferenza. La funzione che consente di regolare l'esposizione automaticamente lavora molto bene. Anche se la stanza in cui ci troviamo è poco illuminata, il dispositivo riesce a riprendere sempre con qualità sufficiente.

GIUDIZIO

PRO Ottima struttura adattabile e leggera, riprende in alta definizione.
CONTRO Skype non riesce a riconoscerla sempre in automatico.

VOTO 8

Attenzione alla linea

Le webcam vengono utilizzate soprattutto per le videochiamate. Quando stabiliamo un collegamento con un nostro amico, però, dobbiamo valutare attentamente i fattori che contribuiscono alla resa del video. Infatti, oltre alle specifiche tecniche proprie della webcam, è importante tenere presente la velocità della linea. Se utilizziamo una ADSL piuttosto lenta, sarà del tutto inutile avere un dispositivo in grado di riprendere in alta definizione. La trasmissione, in questo caso, sarà sempre di scarsa qualità indipendentemente dalla webcam.

Bassi potenti

LOGITECH Z523 www.logitech.it

Un set 2.1 composto da un ottimo subwoofer e due speaker. Oltre che in bianco, possiamo averlo in nero



€ 69

Il Logitech Speakers System Z523 Light è un elegante set per computer composto da un subwoofer e due casse. Oltre che in bianco è disponibile anche nella colorazione nera.

Buone prestazioni

Lo Z523 è in grado di sostituire egregiamente un sistema 7.1 di qualche anno fa. Grazie alla qualità del subwoofer, abbiamo bassi incisivi e modulari. Durante il primo utilizzo, è necessario regolarli per adattarli al meglio alla musica che ascoltiamo. Tuttavia, basta davvero poco per trovare il giusto equilibrio tra potenza e qualità. Gli speaker potrebbero essere migliori, soprattutto per quanto riguarda i toni più alti, ma in linea di massima fanno bene il loro lavoro.

GIUDIZIO

PRO Qualità generale buona, ottimo subwoofer.
CONTRO Speaker migliorabili nei toni alti.

VOTO 8

Scegliere il sistema adatto

Il numero di casse con cui vogliamo equipaggiare il nostro computer dipende dalle esigenze che abbiamo. Se siamo soliti ascoltare musica, allora è meglio puntare su un sistema 2.1, composto da due speaker e un subwoofer. Questo, infatti, consente di ottimizzare la resa sonora dei brani, ma anche di risparmiare spazio sulla scrivania e non perdersi nel caos dei cavi prodotto dai sistemi 5.1 o 7.1. Questi ultimi sono invece da preferirsi se utilizziamo il PC per guardare film in alta definizione. In tal caso, le specifiche Dolby Surround con la gestione della direzione del suono rendono al meglio. Per contro, tuttavia, dovremo avere a che fare con una configurazione piuttosto ingombrante e con cavi che andranno avvolti in guaine, così da non creare confusione.

Le cuffie eleganti

TRUST WIRELESS HEADSET www.trust.com

Un paio di cuffie wireless dal design minimalista e moderno. Sono molto comode da indossare



Le Trust Headset sono cuffie wireless che sfruttano la tecnologia Bluetooth per collegarsi a smartphone, tablet e PC. Dal design minimalista e molto elegante, sono estremamente comode e leggere da indossare anche per lunghi periodi.
Nel momento in cui stiamo scrivendo, le abbiamo trovate in promozione su Amazon con un risparmio sul prezzo di listino di ben 27 euro, davvero un buon affare.

Versatili e potenti

Queste cuffie sono ottime sia per ascoltare musica, sia per effettuare chiamate. Infatti, dispongono di un comodo microfono incorporato. Possiamo gestire il volume dai tasti integrati e spegnerle con un solo clic. La copertura del segnale wireless arriva fino a 10 metri di distanza dal dispositivo collegato, niente male.

GIUDIZIO

PRO Bel design, comode, eleganti.
CONTRO Struttura leggera ma non molto robusta.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

MICROSOFT LIFECHAT LX-6000
Cuffie ideali sia per ascoltare la musica sia per chattare o videochiamare con i nostri contatti.



43 €

LOGITECH USB HEADSET H340
Cuffie cablate, pensate soprattutto per la chat e le videochiamate. Comode e leggere, possono essere indossate a lungo senza alcun problema.

26 €



LE ALTERNATIVE

GARMIN NÜVI 42CE
Navigatore con mappe di ben 22 paesi dell'Europa centrale. Display touch da 4.3 pollici e funzioni per il rilevamento di autovelox e limiti di velocità.



79 €

FITTEK CARCHET 7"
Navigatore con splendido display da 7 pollici. Funziona come lettore di musica e video, ma anche da moderna cornice digitale.



57 €

Assistente alla guida

€ 98

TOMTOM START 20 M www.tomtom.com/it

Un navigatore pratico e intuitivo da usare. Può contare su numerose mappe sempre aggiornate all'ultima versione disponibile



Il Tomtom Start 20 M è un navigatore con uno schermo da 4.3 pollici e fattore di forma di 16:9. Ha una risoluzione di 480x272 pixel e una durata stimata della batteria di circa 2 ore.

Mappe sempre aggiornate

Lo Start 20 si distingue per l'ottima dotazione di mappe gratuite che contano ben 19 paesi dell'Europa centrale. Le indicazioni vengono modulate in base al giorno e ai tempi di arrivo. In più, può contare sul ricevitore di informazioni per il traffico che permette di scegliere la strada migliore in base alle condizioni di affollamento. Semplice da utilizzare e configurare, consente anche di sfruttare un menu di aiuto per le eventuali situazioni di emergenza.
Collegandolo al computer è possibile aggiornarlo con pochi clic del mouse, così da scaricare nuove mappe o modificare quelle presenti. Il supporto integrato è molto comodo e permette di essere collocato su qualsiasi superficie dell'auto.

GIUDIZIO

PRO Ottima qualità costruttiva, mappe aggiornate, facile da usare.
CONTRO Mancano un lettore di schede SD e la funzione di pianificazione dei percorsi.

VOTO 8

Sottotitoli senza segreti!

Per sottotitolare un filmato non c'è bisogno di costose apparecchiature: basta installare un buon programma e dedicarci un po' di tempo e pazienza. Scopriamo insieme quali sono i migliori software gratuiti per commentare e tradurre i video!

Per lavoro, nello studio o nei momenti di relax. I campi di applicazione dei sottotitoli sono davvero molti. Possiamo usarli per scrivere la traduzione dei dialoghi catturati all'estero con la nostra cinepresa oppure per aggiungere informazioni e precisazioni ai video e ai nostri filmati. Il principio è sempre lo stesso: aggiungere delle righe di testo sovrapposte alle immagini che siano sincronizzate con le azioni visualizzate sullo schermo. In Internet sono disponibili molti programmi gratuiti che, con un minimo di pratica, consentono di ottenere risultati di grande qualità. In questo articolo impareremo a conoscere i principali software di sottotitolazione e il loro funzionamento.

Livelli sovrapposti

Qualsiasi filmato è composto da un insieme di elementi diversi, chiamati **tracce**, che si sviluppano assieme, parallelamente, nel tempo. La **traccia video**, per esempio, contiene la successione dei fotogrammi mentre la **traccia audio** è quella relativa all'accompagnamento sonoro. Più i filmati sono elaborati e di qualità, maggiore è il numero delle tracce che li compongono. Nei film distribuiti contemporaneamente con più doppiaggi, esiste una **traccia vocale** dedicata a ciascuna lingua. Lo stesso vale per le scritte in sovraimpressione, che vanno inserite nella **traccia dei sottotitoli**. Questa non contiene immagini o suoni, ma solo del testo. In linea di principio, quindi, per inserire dei sottotitoli in un filmato basterebbe un qualsiasi programma di videoscrittura. Nella pratica, è necessario tenere in considerazione alcuni altri importanti fattori.

Andare a tempo

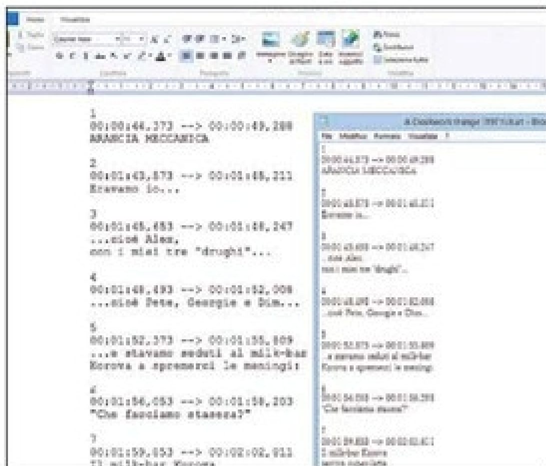
Il primo elemento da valutare con attenzione è il momento in cui i sottotitoli devono fare la loro comparsa sullo schermo. Se stiamo eseguendo una traduzione in una lingua differente da quella utilizzata durante le riprese, è molto importante che le scritte compaiono esattamente in corrspondenza con l'inizio della fase del parlato. In caso contrario, se cioè non ci fosse sincronia fra il testo e le voci, otterremmo uno sfasamento molto fastidioso per chi, poi, dovrà visionare il nostro lavoro. Anche la durata a schermo dei sottititoli è un aspetto fondamentale da considerare. A volte, soprattutto nei film doppiati, può capitare che il tempo necessario per ascoltare una frase sia molto minore di quello che servirebbe per leggerne a video la traduzione. Ecco perché esistono alcuni software gratuiti, come **VisualSubSync** (disponibile su www. visualsubsync.com) che consentono di utilizzare la traccia audio come riferimento.

Farsi aiutare

VisualSubSync, in realtà, fa molto di più. Selezionando la porzione della traccia sonora che ci interessa, obblighiamo il programma a calcolare il tempo massimo che potrà



Fra i più longevi e completi
Il software VLC Media Player, www.videolan.org/vlc, non è solo un lettore. Sviluppato a partire dal 1996, integra numerose funzionalità anche per la sottotitolazione. L'ultima versione, la 2.2.1, è dello scorso 16 aprile 2015.



Lavorare in velocità
Se abbiamo già a disposizione un file contenente i sottotitoli del video che ci interessa in una qualsiasi lingua, possiamo tradurli in italiano utilizzando un semplice editor di testo come WordPad oppure il Blocco note di Windows.

essere utilizzato per visualizzare i corrispondenti sottotitoli. In questo modo, quando scriveremo il testo nell'apposita finestra, VisualSubSync ne controllerà la lunghezza e ci avviserà nel caso risultasse eccessiva. Una funzionalità unica, che consente di gestire molto più facilmente soprattutto i dialoghi e gli scambi di battute. Sempre per lo stesso motivo, il software consente anche di affiancare alla traccia sonora una comoda finestra di anteprima della traccia video, in modo da avere tutto sotto controllo.

Valide alternative

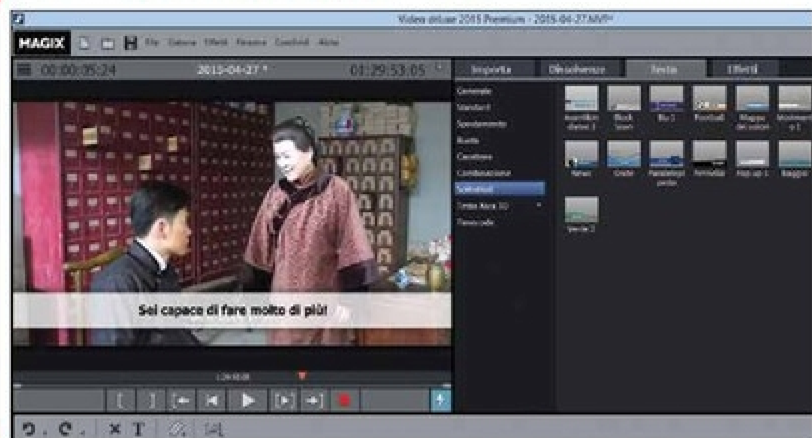
Fra i programmi più diffusi per inserire sottotitoli nei filmati, ci sono anche **VirtualDub Mod**, e **Subtitle Workshop**, scaricabili, rispettivamente, dai siti virtualdubmod.sourceforge.net e subworkshop.sourceforge.net. VirtualDub Mod, pur non essendo più ufficialmente aggiornato dal lontano 2005, ha continuato ad essere supportato da una vasta comunità di utenti che ne apprezzano le grandi potenzialità. Oltre a gestire qualsiasi filmato in formato **AVI**, **MPG** o **MKV**, può inserirvi tracce di testo prese da file con estensione **SRT**, **SBV**, **SUB** o **MPSUB**. Inoltre, può esportare il video finale in modalità **Direct Stream** che, oltre a mantenere intatta la qualità del video originale, non comporta la necessità di riconversioni. Subtitle Workshop, invece è più recente (l'ultima versione stabile risale al 2013) e consente di lavorare direttamente sull'anteprima del filmato, di aggiungere ritardi alla traccia dei sottotitoli per modificare al meglio la sincronizzazione e di esportare separatamente la traccia del testo in un file con formato SRT o SUB.

Doppia scelta

Completato l'inserimento del testo all'interno della traccia dei sottotitoli, è arrivato il momento di salvare il nostro lavoro. Quasi tutti i software, così come Subtitle Workshop, ci consentono di scegliere se creare un nuovo filmato contenente al proprio interno la traccia col testo oppure se esportare solo quest'ultima in un file separato. Nel primo caso, non dovremo più riprendere in mano il nostro lavoro e potremo realizzare CD o altri supporti digitali, per riprodurlo anche senza bisogno del computer. Lo svantaggio consiste nel dover ricompilare il video originale per aggiungere la nuova traccia con il rischio concreto, oltre alla lunga attesa, di diminuirne la qualità finale. La seconda opzione è sicuramente la più veloce e la più sicura, dato che i sottotitoli vengono salvati su di un semplice file di testo, solitamente con estensione SRT. Al contempo, però, per poter visualizzare il video completo diventa necessario ricorrere a specifici lettori video in grado di caricare separatamente la traccia dei sottotitoli per aggiungerla al filmato. Il più diffuso, fra questi software, è **VLC Media Player**, scaricabile da www.videolan.org/vlc.

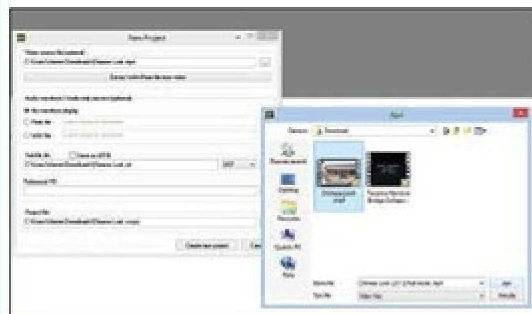
I sottotitoli possono essere esportati in un file di testo con estensione SRT o DUB

Alternative a pagamento

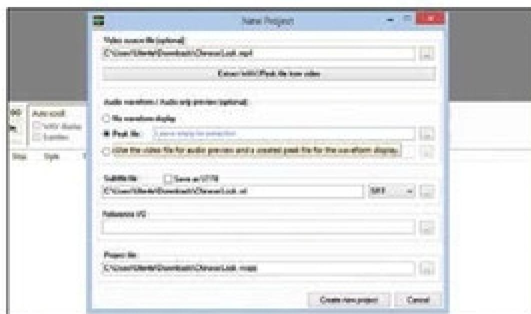


Quando una semplice riga di testo non basta più, possiamo trasformare i nostri sottotitoli in piccole opere d'arte ricorrendo alle funzioni di formattazione avanzata integrate nei principali prodotti a pagamento. **Video Deluxe 2015 Premium**, prodotto e distribuito dalla tedesca **Magix** (www-magix.com) al prezzo di 129,99 euro tasse incluse, dedica un'intera area di lavoro alla gestione dei testi di accompagnamento ai video. Possiamo definire effetti grafici da utilizzare come sfondi per le parole, modificare il tipo di carattere oppure la sua dimensione e il colore. Possiamo anche aggiungere scritte tridimensionali. Inoltre, possono essere create contemporaneamente più tracce di testo: opzione utile per realizzare doppiaggi in lingue diverse o per aggiungere note o altri materiali testuali.

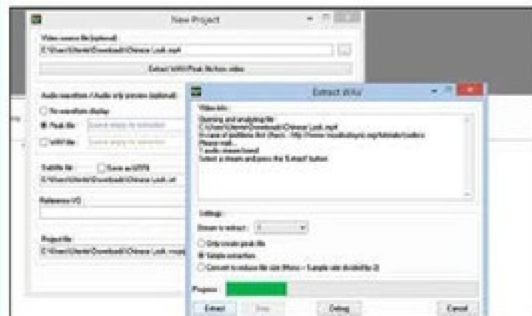
CREIAMO I SOTTOTITOLI CON VISUALSUBSYNC



1 **Nel giusto ordine.** VisualSubSync può essere scaricato gratuitamente dal sito *www.visualsubsync.org*. Completata l'installazione del programma, apriamo il menu **File**, selezioniamo la voce **New Project** e carichiamo il video su cui vogliamo lavorare. Possiamo anche modificare solo il file contenente i sottotitoli.



2 **Un aiuto visivo.** Selezionando **Peak File** nella sezione **Audio waveform/Audio only preview**, potremo visualizzare all'interno di un'apposita finestra la rappresentazione grafica della traccia audio. Un'opzione fondamentale sia che si desideri sincronizzare il parlato di un filmato sia che si titolino musiche e suoni.



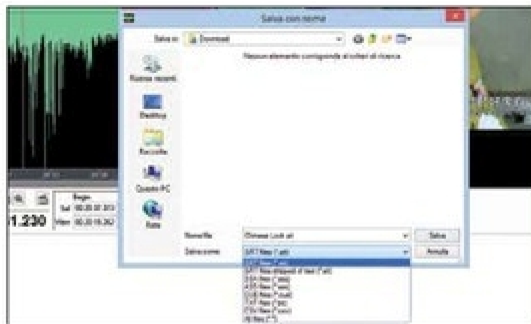
3 **Importare le tracce audio.** Alcuni video presentano più tracce audio sovrapposte contenenti, per esempio, la colonna sonora, gli effetti, e le voci dei personaggi. Nella maschera **Extract wave**, possiamo specificare sia il numero di tracce che si vogliono estrarre sia la modalità con cui quest'operazione dev'essere fatta.



4 **Doppio controllo.** Premendo il pulsante **Preview**, sulla destra della visualizzazione della forma d'onda viene aperta una nuova finestra che mostra, in contemporanea, il filmato su cui stiamo lavorando. Scegliamo l'opzione **Timing** per sincronizzare entrambe le riproduzioni ed evitare fastidiosi sfasamenti temporali.



5 **Controllo automatico.** Una delle più interessanti funzionalità del software consiste nel selezionare la sezione audio mentre si inseriscono i corrispondenti sottotitoli. In questo modo, VisualSubSync, verificherà automaticamente la lunghezza di quanto stiamo scrivendo e ci avviserà se abbiamo inserito troppo testo.



6 **Salvataggi differenziati.** Terminato l'inserimento dei sottotitoli possiamo decidere se salvare il nostro lavoro all'interno del filmato oppure memorizzando il testo su un file separato. Scegliendo quest'ultima opzione, potremo indicare al programma l'estensione più indicata per le nostre esigenze.

OSCURATE 19 EDICOLE PIRATA...

Con l'operazione Black Press Review la Guardia di Finanza ha bloccato 19 siti che permettevano di scaricare giornali e altro materiale illegale

Black Press Review è un nome inglese, ma l'operazione condotta dalle Fiamme Gialle è tutta italiana. Si tratta di un intervento che ha fatto chiudere i battenti (almeno per ora) a una serie di siti che pubblicavano illegalmente copie pirata di giornali e riviste digitali. "*L'azione* — leggiamo nel comunicato ufficiale della Guardia di Finanza — *si è rivolta al fenomeno delle numerose edicole "online", allocate su server nazionali ed esteri (tra cui Repubblica Ceca, Russia, Moldavia, Svizzera e Stati Uniti), che consentono a migliaia di utenti del web, illegalmente, sin dalle primissime ore della giornata, di avere la disponibilità, completa e gratuita, di tutti i quotidiani e periodici nazionali ed esteri, senza corrispondere alcun compenso agli editori*".

Il guadagno dei pirati

Nella maggior parte dei casi, i siti pirata permettevano lo scaricamento delle copie proponendo una serie di banner pubblicitari che rappresentano il vero lucro di un sistema di questo tipo. In altri casi veniva richiesto ai "clienti" una somma di denaro per poter accedere all'archivio. Inutile dire che comunicare i dati della propria carta di credito a gente che fa il pirata di professione rappresenta un rischio non da poco.

Pedinamento digitale

Per incriminare i siti pirata, i Finanzieri hanno messo in atto una sorta di "pedinamento digitale" tracciando di fatto le copie di alcuni giornali e seguendoli sulla Rete.

"*Le Fiamme Gialle hanno identificato alcuni hacker che, attraverso complesse procedure tecniche, acquisivano indebitamente la copia digitale del giornale appena realizzato dai vari quotidiani e non ancora mandato in stampa, per appostarlo sulle edicole illegali. Anche una società che realizza servizi di rassegna stampa risulta interessata all'indebito uso dei "file" digitali dei giornali rinvenuti sui siti pirata*".

Non solo giornali

L'operazione **Black Press Review** è solo la più recente di una serie di iniziative che cercano di arginare il fenomeno della pirateria. Ricordiamo "**Publifilm**" (cinema), "**Free Magazines**" (editoria), "**Italian Black Out**" (cinema e altri contenuti protetti) e "**Match Off**" (diritti sportivi).

Pagina mancante

Leggeri e veloci!

Un 2 in 1 con schermo Full HD, un processore Intel Core I3 e una tastiera comodissima. Esiste e si chiama... Acer Aspire Switch 11



€ 729,00 IVA INCLUSA

Se dovessimo paragonare un computer al corpo umano, potremmo dire tranquillamente che il suo cuore è rappresentato dal processore. Da questo prezioso componente dipendono le prestazioni e la "salute" stessa della macchina. Un buon processore garantisce una PC veloce, certo, ma oggi questo componente fa molto di più. Permette di determinare la forma stessa e il design di un portatile, l'autonomia della batteria e perfino il suo peso. Tutto gira intorno al processore e scegliere un modello con un cuore forte significa portarsi a casa una serie di innovazioni che contribuiranno a dare valore ai soldi spesi.
Chi, più di chiunque altro, ha basato la propria storia sull'efficienza e l'innovazione dei processori è **Intel** che per prima ha investito e creduto in una nuova famiglia di dispositivi in grado di coniugare la potenza di un Pc alla portabilità e leggerezza di un tablet: i 2 in 1 appunto.

Nessun compromesso

Oggi decidere di affidarsi completamente a un computer 2 in 1 non significa assolutamente scendere a compromessi fra maneggevolezza e portabilità di un dispositivo, rinunciando a potenza e velocità. Questo grazie ai processori Intel che integrano grande capacità di calcolo a consumi ridotti e ottime prestazioni grafiche. Caratteristiche che permettono di realizzare macchine sempre più leggere, ma dotate di grande autonomia. Tutto questo è possibile proprio grazie alla tecnologia costruttiva adottata dai processori Intel che riescono a funzionare assorbendo meno corrente e producendo meno calore. Un processore che scalda poco non ha bisogno di ventole di raffreddamento o ingombranti dissipatori di calore. Per questo i computer possono diventare sempre più leggeri e sottili. Un consumo inferiore di elettricità permette anche di aumentare la durata della batteria e questo si traduce in una maggiore autonomia del nostro portatile. Mai come ora, tanti fattori dipendono da un unico componente che racchiude al suo interno milioni di microcircuiti e componenti addirittura invisibili all'occhio umano.

Un 2 in 1 per gioco

Se le prestazioni di queste macchine permettono di lavorare anche con programmi molto impegnativi, non bisogna trascurare tutte quelle persone che amano passare il tempo libero divertendosi con qualche gioco. Le capacità grafiche dei nuovi processori Intel sono paragonabili a quelle di un buon desktop di qualche anno fa e permettono di divertirci o far divertire i nostri figli e nipoti con i giochi, anche più nuovi, che possiamo scaricare dallo Store di Windows 8. Insomma, se stiamo pensando di acquistare un portatile e magari anche un tablet, l'idea di andare in qualche negozio d'informatica a toccare con mano un modello 2 in 1 non è affatto sbagliata. Potremmo trovare quello che ci serve senza dover acquistare due dispositivi separati.

L'Aspire Switch 11

La scelta del processore rappresenta un elemento importante per determinare le prestazioni di un computer e l'utilizzo che vogliamo farne. Un computer staccabile 2 in 1 come l'**Acer Aspire Switch 11**, con a bordo un cuore **Intel Core i3**, per esempio, è un ottimo modello di macchina equilibrata che permette di utilizzare qualunque software sempre con prestazioni molto buone. Con un computer del genere abbiamo un concentrato di tecnologia tablet unito alla comodità di un portatile che offre funzionalità e


Quello che serve. Sul lato destro del computer abbiamo a disposizione un alloggiamento per schede di memoria, una porta mini HDMI per collegare un monitor esterno o un televisore, due porte USB e l'uscita per le cuffie.

IN BREVE

CARATTERISTICHE
- Schermo: 1.920x1.080 da 11,6"
- Processore: Intel Core i3-4012Y
- Disco: SSD da 60 GB
- Peso: 1,55 Kg
- 4 GB di RAM

SISTEMA OPERATIVO
Windows 8.1

PREZZO
729 €

SITO
www.acer.it

potenza necessaria per navigare su Internet, usare programmi di videoscrittura, ma anche software di grafica e fotoritocco.
Abbiamo avuto la possibilità di lavorare per qualche settimana proprio con uno di questi dispositivi e siamo rimasti molto colpiti dalla grande elasticità del prodotto. Il processore dual core al suo interno unito a un disco fisso a stato solido da 60 GB fa avviare il computer in pochi secondi permettendoci di essere immediatamente operativi. Se per lavoro o passione usiamo molto i programmi per l'ufficio, saremo sicuramente grati alla tastiera di questo 2 in 1 che risulta comoda e con un touch pad precisissimo.

Grafica full HD

Quello che salta subito all'occhio di questo Switch 11 è però lo schermo. Si tratta di un modello **IPS da 11,6 pollici** con risoluzione di **1920x1080**. Un vero display full HD in una macchina compatta che ci permette di apprezzare immagini sempre nitide e ben definite.
La tecnologia **Gorilla Glass 3** protegge inoltre la superficie dello schermo da eventuali graffi e rappresenta un particolare che non dovremmo mai tralasciare durante l'acquisto di un di un computer di questo tipo. Grazie al motore grafico **Intel HD** abbiamo anche la possibilità di usare giochi come Asphalt 8 e divertirci alla grande con una grafica sempre molto fluida. Possiamo giocare utilizzando la tastiera fisica quando è collegata allo schermo in **modalità desktop** oppure divertirci in **modalità tablet** utilizzando i comandi touch senza notare mai rallentamenti.
Durante le nostre prove abbiamo provato ad avviare alcuni film in alta definizione e il computer li ha fatti partire in un lampo. Collegando lo schermo touch dello Switch 11 al nostro televisore Full HD, attraverso la porta mini HDMI integrata, abbiamo potuto goderci i migliori video di Youtube e le nostre serie TV preferite, comodamente seduti sul divano e senza il minimo segno di cedimento. Grazie alla tecnologia **Intel Quick Sync Video** integrata nel processore, la conversione dei filmati per la condivisione su altri dispositivi risulta poi particolarmente veloce. I **4 GB di memoria RAM** a bordo permettono di usare adeguatamente Windows 8.1 ed avviare più applicazioni contemporaneamente.

Conclusioni

L'Acer Aspire Switch 11 è un computer molto equilibrato, in grado di sfruttare in pieno il suo processore Intel Core i3, garantisce una grande affidabilità e offre prestazioni molto buone.
Il modello provato costa 729 euro, ma è disponibile anche una versione con processore Atom e 2 GB di RAM a un prezzo sotto i 400 euro.

Cosa faccio con lo Switch 11

- Ci lavoro mentre sono in ufficio, a casa o in treno senza nessun tipo di rallentamento.
- Uso programmi di videoscrittura, gestione tabelle e realizzo presentazioni.
- Uso qualunque applicazione Windows 8.1 senza le limitazioni di un tablet Apple o Android.
- Mi diverto a guardare video di Youtube insieme ai miei bimbi o ai miei nipoti.
- Utilizzo i principali servizi di Social Network con la massima comodità per essere sempre in contatto con i miei amici.
- Guardo film in alta definizione.
- Mi diverto con i videogiochi.
- Uso programmi di fotoritocco e ascolto musica.



Foto in ordine con un clic

Per avere una collezione di foto organizzata in ordine cronologico non serve faticare o usare strumenti particolari, basta il programma giusto, meglio ancora se è gratuito...

Avere una grande raccolta di foto dove trovare i nostri ricordi più belli è qualcosa di molto piacevole, ma perché le immagini raccontino davvero la nostra storia, dovrebbero essere organizzate in ordine cronologico: dalle più recenti a quelle che si spingono più in là nel tempo. Ci sono decine per non dire centinaia di programmi capaci di gestire la nostra collezione di foto digitali in ogni modo possibile, ma **Photo Manager Free** è unico nel suo genere. Il software, infatti, è praticamente privo di comandi nella sua versione base. Tutto ciò che dobbiamo fare una volta avviato il programma è stabilire quale delle due modalità vogliamo utilizzare per organizzare il nostro archivio fotografico. Dopo avere preso questa decisione, basterà lasciare il resto a Photo Manager e, in pochi secondi, ci troveremo con la cartella che contiene le immagini perfettamente organizzata per anno e per mese secondo il criterio che abbiamo preferito. Sembra magico, ma è proprio così che funziona.

A COSA SERVE

Crea in automatico cartelle strutturate per le foto

DA DOVE SI SCARICA

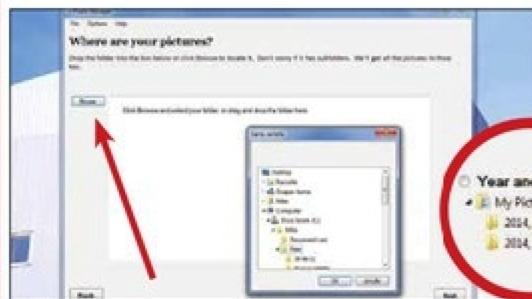
http://translucency.us

PUNTI DI FORZA

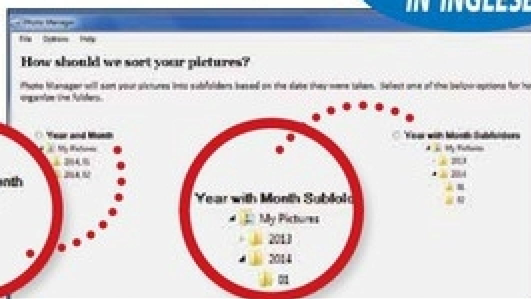
- La funzione principale è praticamente priva di comandi.
- Svolge il suo compito in fretta.
- Offre due alternative per organizzare le cartelle.
- Ha una modalità avanzata.

LE IMMAGINI IN ORDINE CRONOLOGICO

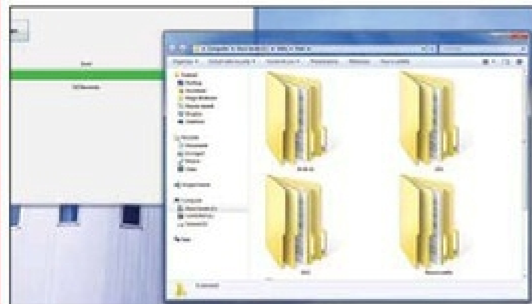
PROGRAMMA IN INGLESE



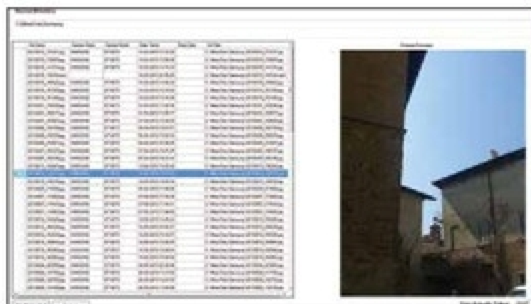
1 Senza installare. Per usare Photo Manager non è nemmeno necessaria una vera installazione. Facciamo doppio clic sul file eseguibile e, nella finestra che compare, facciamo clic su **Browse** e indichiamo la posizione della cartella con le foto.



2 Due sistemi. Dopo avere fatto clic su **Next**, scegliamo il metodo: **Year and Month** dividerà le foto in cartelle mensili che riportano anno e mese. **Year with Month Subfolders**, invece, creerà cartelle per ogni anno con sottocartelle mensili.



3 Pochi secondi. Scegliamo ancora **Next** fino a quando troveremo il pulsante **Start**. Clicchiamoci sopra e attendiamo il termine dell'operazione, che è veramente rapida. Ci troveremo così con la nostra cartella già organizzata nel modo scelto.



4 Modalità avanzata. Dopo avere avviato il programma, facendo clic sul menu **File** e scegliendo **Advanced Mode** troveremo la **Modalità Avanzata**, con i comandi per gestire le cartelle, rinominare i file, sistemare le date e molto altro ancora.

Pulizia completa del PC

I dati personali fanno gola a molti su Internet, ma per fortuna abbiamo a disposizione tutti gli strumenti che ci servono per proteggere al meglio la nostra privacy

La tutela della nostra privacy è molto importante quando utilizziamo il computer e questo è vero sia durante l'uso normale, sia, soprattutto, quando navighiamo in Rete. **Privacy Eraser** è efficace nell'eliminare dal PC tutte le tracce delle nostre attività. Gran parte dei siti Web, infatti, tiene nota del nostro passaggio e i dati raccolti vengono usati per le più disparate attività, alcune delle quali potrebbero non essere del tutto sicure. Il programma è semplice da usare e raccoglie nella schermata iniziale un gran numero di possibilità per fare pulizia a tutti i livelli: dall'eliminazione dei dati di navigazione alla cancellazione dei file temporanei, che si accumulano durante la navigazione online. Privacy Eraser può anche funzionare come programma per la disinstallazione di software o per eliminare in modo definitivo, e oltre ogni possibile recupero, cartelle e file specifici dal disco fisso. La versione gratuita è abbastanza completa per soddisfare le nostre esigenze di privacy più comuni.

A COSA SERVE

Elimina le tracce della nostra navigazione e delle attività sul PC.

DA DOVE SI SCARICA

www.privacyeraser.com

PUNTI DI FORZA

- L'interfaccia è immediata anche se solo in lingua inglese.
- Comandi a portata di mano.
- Può servire a disinstallare.
- Dispone di molte funzioni extra, anche di livello avanzato.

METTIAMO AL SICURO LA NOSTRA PRIVACY

PROGRAMMA IN INGLESE



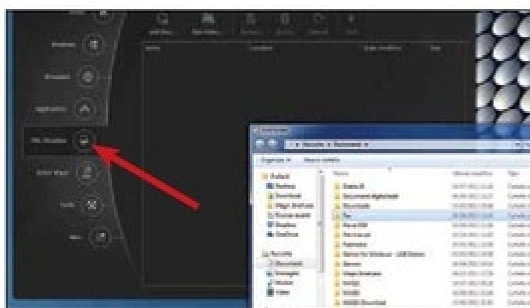
1 **Funzioni in quantità.** Tutte le funzioni di Privacy Eraser sono disponibili già nella schermata iniziale. Con un clic su **Scan**, al centro, avvieremo la scansione di base, che farà piazza pulita di tutti i file inutili o potenzialmente rischiosi per la privacy.



2 **Scansione in corso.** Facciamo clic su **Scan** e osserviamo il software mettersi all'opera. Al centro della finestra potremo controllare l'andamento dei lavori mentre le cartelle del nostro disco fisso vengono analizzate una per una.



3 **Disinstallare al volo.** Nella colonna di sinistra troviamo diversi strumenti supplementari, tutti raccolti alla voce **Tools**. Possiamo, per esempio, approfittarne per disinstallare i programmi che non usiamo più in modo veloce e sicuro.



4 **Eliminati per sempre.** Lo strumento **File Shredder**, in particolare, può rivelarsi prezioso per cancellare in modo definitivo una cartella o un file specifico. È molto più sicuro rispetto al semplice gettare il documento nel cestino.

•ACTION CAMERA•

L'azione secondo TomTom

TomTom, azienda nota per il navigatore che ha guidato molti di noi a destinazione in luoghi vicini e lontani, ha lanciato una action camera. Si chiama TomTom Bandit e permette di elaborare e modificare i video direttamente in camera, in modo da poterli condividere subito. Le videocamere "action" sono dedicate a tutti quegli sportivi e amanti dell'avventura che vogliono immortalare le proprie imprese. Grazie a diversi supporti possiamo portarle con noi mentre ci lanciamo in mountain-bike da un ripido pendio o sfidiamo un torrente in kayak. L'app per elaborare i filmati è facile da usare e ci permette di mostrare a tutti le nostre avventure in pochi minuti: per editare e condividere basta (letteralmente) scuotere il nostro smartphone. TomTom Bandit è dotata di sensori di movimento integrati e di Gps per trovare e segnalare automaticamente i momenti più adrenalinici in base a velocità, altitudine, accelerazione e frequenza cardiaca. In alternativa possiamo contrassegnare noi i momenti clou, sfruttando il pulsante posizionato sulla videocamera o il piccolo telecomando. Ha una batteria da 1900 mAh integrata e scheda microSD per 3 ore di registrazione di filmati a 1080p30. **430 euro** circa.



•APPLICAZIONI•

App universali per tutti

Durante la conferenza Build 2015 del 29 aprile, Microsoft ha spiegato in modo più approfondito come funzioneranno le app nel nuovo sistema operativo Windows 10, atteso per la fine di luglio 2015. Le applicazioni universali saranno in grado di girare su qualunque dispositivo, con e senza schermo, comprese le lenti per la proiezione di ologrammi HoloLens. «*Windows 10 non è una nuova versione, è una nuova generazione*» ha dichiarato l'amministratore delegato dell'azienda Satya Nadella. L'innovativo sistema operativo ci offrirà un'esperienza unificata su tutti i device in cui verrà installato, compresi quelli mobile. «*Si sviluppa il codice una volta sola e poi sono le app a doversi adattare*» ha spiegato Joe Belfiore, responsabile del design dei nuovi prodotti. Potremo ad esempio collegare uno smartphone Windows Phone a uno schermo e a una tastiera per avere la stessa esperienza che si ha su un pc, utilizzando tutte le scorciatoie da tastiera a cui siamo abituati e i programmi Word, Excel e Outlook, con i nostri documenti sempre a disposizione sincronizzati via cloud.



SOCIAL

Limiti per le app di live streaming

La lega americana di hockey ha vietato a operatori e spettatori l'uso delle app di live streaming Periscope e Meerkat durante le partite. Arrivano i primi no ufficiali all'impiego delle applicazioni per la ripresa e la condivisione in diretta di video attraverso lo smartphone. Periscope e Meerkat, che in poche settimane dal loro lancio si sono diffuse ovunque, stanno subendo lo stesso iter restrittivo già vissuto dai Google Glass negli stadi e al cinema. Molte società stanno cominciando a organizzarsi per proteggere i propri affari. La National Hockey League americana ha già un suo account ufficiale su Periscope con oltre ventiduemila seguaci, quindi è normale che non voglia perdere l'esclusiva in occasione di partite importanti. Alcune settimane fa Periscope di Twitter è stata utilizzata per trasmettere la prima puntata della nuova stagione dell'amata serie tv "Il Trono di Spade", violando di conseguenza diritti d'autore e accordi di trasmissione. L'utilizzo di Periscope per condividere contenuti protetti dal copyright infrange anche il regolamento dell'applicazione: sono stati identificati una dozzina di account italiani che rischiano la chiusura da un momento all'altro.

FOTOGRAFIA

I selfie hanno proprio stufato

In USA è nato un movimento anti-selfie che cerca di contrastare l'ossessione per l'autoscatto. Attraverso i principali social network ogni giorno vengono condivisi più di un milione di selfie e il 30 per cento di tutte le foto scattate dai ragazzi tra i 18 e i 24 anni è un autoscatto. L'Anti-Selfie Movement dichiara che è arrivato il momento di combattere il bisogno di essere sempre in mostra. Anche in Italia sta succedendo qualcosa di simile grazie alla campagna su Twitter #setiselfieticancello. In alcuni paesi, come nelle Filippine, il governo sta addirittura pensando di vietarli. Il bisogno di immortalarsi nasce soprattutto dal desiderio di mostrarsi in situazioni che possano provocare stupore o invidia. Ci si fotografa durante un volo in deltaplano o in compagnia di una star, ma non solo. Esistono phon che scattano selfie mentre asciugano i capelli, corsi universitari sui selfie, dischi e programmi tv ispirati alla mania per l'autoscatto. È davvero troppo.

GADGET

Leggere nel cuore degli altri

Un paio di occhiali fino a ieri immaginati solo nei libri e nei film di fantascienza, in grado di riconoscere le emozioni delle persone che entrano nel nostro campo visivo. L'ufficio brevetti americano ha dato l'ok al nuovo dispositivo, ancora in fase di sviluppo, ideato nei laboratori di Microsoft. Non è possibile dire se e quando verrà messo in commercio, ma le sue potenziali applicazioni sono sicuramente molto interessanti. Gli occhiali potrebbero infatti aiutare gli agenti di polizia durante gli interrogatori, o chi si occupa di selezione del personale durante i colloqui. Non solo, potrebbero servire a prevenire situazioni di violenza e fornire utili informazioni ai medici. Un gadget che se diventerà realtà solleverà moltissime problematiche in fatto di tutela della privacy.

•INTERNET•

I pericoli legati agli oggetti connessi

Il Garante della privacy ha deciso di avviare una consultazione pubblica per capire quali saranno gli sviluppi del cosidetto "Internet delle cose" e quali saranno le conseguenze sulla diffusione dei dati personali degli utenti. Presto non avremo solo la possibilità di far partire la lavatrice usando lo smartphone, tutta la nostra casa (o quasi) sarà connessa. «*L'opportunità per gli oggetti di interagire tra loro grazie a Wi-Fi e sensori, senza neppure richiedere l'intervento umano, presenta indubbi vantaggi per la vita di tutti i giorni, ma anche rischi che è bene non sottovalutare*» sottolinea il garante. L'interconnessione, che interessa non solo smartphone, tablet e pc, ma anche dispositivi indossabili e sistemi domotici, richiede la raccolta, la registrazione e l'elaborazione di molti dati degli utenti, che spesso non sono consapevoli di questa conseguenza. Dati che possono servire alla costruzione di profili dettagliati basati sui comportamenti e le abitudini di ciascuno di noi, attraverso un monitoraggio della nostra vita privata che può diventare troppo invasivo, privandoci della nostra libertà. Con la consultazione pubblica, l'Autorità sta mettendo le mani avanti per capire come gestire i molti problemi legati alla privacy che andranno affrontati. Abbiamo circa 5 mesi per dire la nostra scrivendo a iot@gpdp.it.



•EDITORIA•

Google sostiene il giornalismo

Goole e otto dei principali editori europei collaboreranno per supportare il giornalismo di qualità attraverso la tecnologia. I partner fondatori sono Les Echos (Francia), FAZ (Germania), The Financial Times (Regno Unito), The Guardian (Regno Unito), NRC Media (Paesi Bassi), El Pais (Spagna) e Die Zeit (Germania). L'Italia partecipa invece attraverso il quotidiano La Stampa. Sono state coivolte anche organizzazioni come lo European Journalism Centre (EJC), il Global Editors Network (GEN) e l'International News Media Association (INMA). Google ha intenzione di investire 150 milioni di euro in tre anni per innovare il settore del giornalismo online. I soldi verranno utilizzati, per esempio, per finanziare la ricerca giornalistice e offrire formazione e borse di studio. L'idea è quella di creare una rete di informazione affidabile e sostenibile sfruttando le potenzialità della Rete. La scelta fatta dal colosso di Mountain View è significativa perché testimonia la volontà di risolvere l'aspro conflitto con il mondo dell'editoria europea. Inoltre, l'annuncio della collaborazione arriva proprio a poche settimane dall'apertura dell'azione formale delle autorità Ue contro Google per abuso di posizione dominante.

•SICUREZZA•

Proteggi le tue password

Password Alert è una nuova estensione gratuita del browser Google Chrome per proteggerci dagli attacchi di phishing, uno degli strumenti più sfruttati dai cybercriminali per rubare i nostri dati personali e quelli delle carte di credito. Si installa in pochi minuti e ci avvisa ogni volta che la nostra password Google viene inserita in un sito che non è quello corretto. In questo modo è facile smascherare le pagine di phishing che fingono di essere la nostra casella email e non solo. Password Alert protegge anche gli account Google Apps for Work. Gli attacchi di phishing meglio ideati vanno in porto nel 45% dei casi e circa il 2% dei messaggi in arrivo su Gmail è creato proprio per rubare le password.



Se dovesse capitarci di digitare le informazioni relative al nostro account personale in pagine web simili a quelle autentiche e create ad hoc per ingannarci verremo avvertiti del pericolo. Il nuovo servizio incoraggia anche a usare password diverse per ogni sito o servizio, in modo da rendere più sicuri tutti i diversi accessi.

SOCIAL

Secret fallisce miseramente

Chiude Secret, l'applicazione pensata per scambiare post in modo anonimo. Sviluppata da due ex professionisti di Google, aveva raccolto 35 milioni di dollari in finanziamenti e aveva anche attirato l'attenzione di Facebook, ma il progetto alla fine è naufragato. Lo ha annunciato uno dei suoi creatori, David Byttow, che in un post si è impegnato a restituire ciò che rimane dei soldi investiti. Il socio Chrys Bader invece aveva lasciato a fine gennaio. In 16 mesi Secret ha raggiunto la cifra di 15 milioni di utenti, la maggior parte nelle prime settimane. L'attenzione è scemata molto velocemente. Uno dei problemi è legato proprio al presupposto che ha creato Secret, l'anonimato, che rappresenta un'arma a doppio taglio e può diventare pericoloso lasciando spazio di azione ai cyber bulli.

TECNOLOGIA

L'anima gemella robot

Secondo un'indagine condotta dal Wall Street Journal tra quindici anni potremo essere in grado di ordinare un robot umanoide fatto su misura per noi e le nostre esigenze emotive. Robot che assomigliano in tutto e per tutto a essere umani e che potranno fornire l'affetto di cui si ha bisogno, soddisfacendo anche le necessità e i desideri sessuali. L'anima gemella robotica non avrà solo l'aspetto che più ci attira ma anche la voce adatta e l'intelligenza per conquistarci con le sue parole, pronunciate al momento giusto. Secondo alcuni specialisti di psicologia e sessuologia verranno superate anche le attuali distinzioni di genere. Nasceranno servizi che offriranno partner virtuali come e meglio di Invisible Boyfriend, l'applicazione che manda messaggini d'amore. Le fantasie potranno essere soddisfatte con un clic e si potrà persino stimolare direttamente il cervello senza contatto fisico.

Halo: Spartan Strike

€ 5,99

Da sempre il marchio Halo è legato a doppio filo con Xbox. Dopotutto, come dare torto a Microsoft, che lo ha usato come testa di ponte, da quando Master Chief ha sdoganato su console il genere degli sparatutto in prima persona? Questo non significa, però, che di tanto in tanto la serie non faccia qualche "comparsata" anche su PC, come è accaduto un anno fa con Halo: Spartan Assault e come accade oggi, col qui presente Halo: Spartan Strike. Di fatto siamo di fronte a un twin-stick shooter, ovvero a uno sparatutto con visuale dall'alto che va giocato coi polpastrelli dei pollici ben saldi sulle levette di un joypad: con l'analogico sinistro muoviamo il nostro soldato per il campo di battaglia, mentre con quello destro prendiamo la mira in qualsiasi direzione, per inanellare serie su serie di uccisioni "no-look" (ci venga concesso il termine calcistico, ché rende l'idea). Ovviamente, gli sviluppatori hanno attinto a piene mani da tutto ciò che caratterizza i titoli principali della serie. Questo significa che abbiamo tra le mani un sacco di armi (che possono essere perfino recuperate dai corpi dei nemici) e che pilotiamo tutti quei veicoli che abbiamo imparato a conoscere su Xbox, senza contare che, all'occorrenza, possiamo anche disarcionare un covenant alieno da una torretta fissa e sfruttarne così le capacità belliche. Halo: Spartan Strike si sviluppa lungo cinque episodi, ciascuno composto da sei missioni. Ognuna di esse si porta a termine nel giro di una decina di minuti, per un totale di cinque ore di gioco circa. Nulla ci impedisce di ripercorrere gli stage già completati, magari attivando dei teschi speciali che aumentano il tasso di difficoltà, ma che al contempo rendono più appetibili i premi elargiti al termine della missione. Purtroppo, Halo: Spartan Strike non prevede alcun tipo di multiplayer: un vero peccato, visto che la tipologia di gioco ben si presta a essere goduta in compagnia di qualche amico. Concludiamo segnalandovi che Halo: Spartan Strike è disponibile anche su Windows Phone: nel caso lo acquistiate dallo Store di Microsoft (e non da Steam), entrerete da subito in possesso di entrambe le versioni. Divertimento assicurato.



GENERE: SPARATUTTO

HALO: SPARTAN STRIKE

PRODUTTORE: Microsoft
CONTATTO: Microsoft
SITO: www.halowaypoint.com
LINGUA: italiano (sottotitoli)
PEGI: 12
REQUISITI: Processore Core 2 Duo a 2,6 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce 8600GT o AMD Radeon 3670, 2,5 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,0

State of Decay Year-One Survival Edition

€ 27,99

È da poco finita la quinta stagione di The Walking Dead e già vi manca l'odore degli zombie per casa? Poco male, visto che su Steam è stata pubblicata la Year-One Survival Edition di State of Decay, di fatto una versione deluxe dello stesso survival horror che aveva già fatto capolino sui nostri monitor un paio di anni or sono. Ve lo diciamo subito: State of Decay non è un titolo per tutti, e anzi richiede impegno e abnegazione per essere vissuto con costrutto. Il gioco ci mette nei panni di una comunità di sopravvissuti alla tipica apocalisse zombie: la prosecuzione dell'esistenza in vita dipende non solo dalle nostre capacità nelle fasi d'azione, ma anche nella gestione del gruppo e delle risorse disponibili. State of Decay, insomma, è una sorta di miscuglio tra un'avventura d'azione open world, un gioco di ruolo e un gestionale, dove tutti e tre gli aspetti sono ugualmente importanti e vanno coltivati con il giusto equilibrio.
La Year-One Survival Edition, come abbiamo già detto, è una sorta di pacchetto che mette insieme un po' di cose, e che può aver senso considerare se non avete mai avuto a che fare col titolo originale. Assieme all'avventura base, nell'offerta sono presenti anche i due contenuti scaricabili finora pubblicati, che aggiungono parecchie ore di gioco a un'esperienza già corposa di suo. Oltre ai DLC, questa versione di State of Decay propone tutta una serie di nuove armi e veicoli, diversi obiettivi da portare a termine e ben 30 minuti di musiche inedite. Sulla grafica, completamente rifatta, è meglio soprassedere: State of Decay era brutto da vedere due anni fa ed è rimasto brutto uguale, anche nel 2015. Per fortuna, si tratta del tipico caso in cui l'abito non fa il monaco, quindi mettetevi un paio di fette di salame sugli occhi e procedete serenamente all'acquisto. Vale la pena.



GENERE: SURVIVAL HORROR

STATE OF DECAY YEAR-ONE SURVIVAL EDITION

PRODUTTORE: Undead Labs
CONTATTO: Microsoft
SITO: undeadlabs.com/stateofdecay
LINGUA: italiano (sottotitoli)
PEGI: 18
REQUISITI: Processore Core 2 Duo a 2,4 GHz, 4 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce GTX 470 o AMD Radeon 5850HD, 4,2 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,5

Mortal Kombat X



La serie Mortal Kombat ha radici molto profonde. Il primo capitolo risale nientemeno che al lontano 1992, quando esordì nelle sale giochi di tutto il mondo, colpendo immediatamente l'immaginario di numerosissimi giocatori. Fu infatti il primo gioco a utilizzare personaggi digitalizzati e non disegnati, al contrario del suo eterno rivale, Street Fighter. Inoltre, a differenziarlo ulteriormente dalla concorrenza, c'era questa insensata dose di violenza, con abbondanti schizzi di sangue e, soprattutto, le leggendarie fatality, una vera e propria esecuzione finale, spesso caratterizzata da decapitazioni, spine dorsali strappate e tante altre carinerie degne di un film splatter. A distanza di 23 anni, giunge questo decimo capitolo, che riconferma una predilezione assoluta per i particolari disgustosi, ora resi ancor più vividi grazie alla potenza grafica dei PC moderni.
Di fatto poco è cambiato nella struttura principale, che vede numerosi combattenti darsele di santa ragione per motivazioni più o meno personali, ma quasi mai davvero significative. Del resto la trama di Mortal Kombat non è mai stata particolarmente memorabile e difficilmente troverete incredibili approfondimenti psicologici dietro le gesta di questi lottatori senza paura. La lotta tra il bene e il male non è mai stata messa in discussione, ma moni alternativi e una cura per la caratterizzazione dei personaggi, tra il banale e il superfluo, hanno generato nel tempo un numero cospicuo di plot narrativi incapaci di lasciare un segno indelebile nella storia dei videogiochi. Tocca farsene una ragione, ma del resto il pubblico interessato a questo genere di prodotti non sta certo a guardare il pelo nell'uovo. In ogni caso troviamo vicende che si svolgono in un ampio arco temporale, con qualche colpo di scena qua e là, battute di pessimo gusto e alcuni inaspettati ritorni, che di certo troveranno il favore dei fan.
Anche per quanto riguarda il gameplay, la formula è rimasta pressoché identica. La totalità delle mosse base si effettua con un controller e la pressione di un pulsante. Le sequele di comandi danno origine a quelle speciali e alle combo, sebbene l'unica vera novità arrivi dalla barra delle Special. In pratica, si può scegliere di consumarne un terzo per potenziare una delle mosse; oppure bruciarla tutta per dare il via a una spettacolare e violenta serie di colpi che mostrano, grazie ai raggi X, i devastanti e mortali effetti sul corpo del malcapitato di turno. O ancora possiamo sacrificarne due frammenti per attivare l'immancabile counter. In tutto questo troviamo anche tre stili differenti per ogni combattente, che conferiscono al tutto una certa varietà. L'idea è buona, la realizzazione meno, dato che basta qualche ora di pratica per rendersi conto che alcune mosse sono molto, forse addirittura troppo, più potenti di altre, creando uno sbilanciamento negli scontri non proprio piacevole. Interessante invece l'interattività dei fondali, i cui elementi possono essere utilizzati per colpire gli avversari, il tutto fra l'altro evidenziato da un'ottima regia, sempre pronta a sottolineare queste spettacolari sequenze con ottime inquadrature, che fanno buon uso del motore grafico. Il caro vecchio Unreal Engine 3 ha ancora qualcosa da dire, insomma. Per quanto riguarda le modalità, ne troviamo diverse, alcune delle quali anche piuttosto interessanti. Per esempio si può decidere di entrare a far parte di una fazione: dal clan Lin Kuei (rifondato da Sub-Zero) ai criminali tagliagole della Black Dragon, dalla fratellanza dell'ombra alle forze militari a protezione della Terra, se non addirittura giurare fedeltà al clan segreto capitanato da Raiden.
In definitiva questo Mortal Kombat X si è rivelato come il capitolo più esagerato della serie, sia in termini di contenuti che di violenza. Per gli appassionati sarà una vera pacchia, per tutti gli altri invece potrebbe rivelarsi un po' troppo sopra le righe. In ogni caso vi ricordiamo che questo è un titolo PEGI 18 e in nessuna maniera dovrebbe capitare fra le mani di un bambino!



MORTAL KOMBAT X

PRODUT.: NetherRealm Studios
CONTATTO: Warner Bros. Interactive
SITO: www.mortalkombat.com
LINGUA: Italiano
PEGI: 18
REQUISITI: Processore Core i5 2,67 GHz, 3 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce GTX 460 o AMD Radeon HD 5850, 36 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,0

Pagina mancante



Riceviamo un miliardo di email al giorno

Non possiamo più vivere senza la posta elettronica! Lo conferma una ricerca, i cui risultati, però, rivelano che non sono soltanto le email a essere entrate nel cuore degli italiani quando si tratta di comunicare...

Un miliardo di email al giorno, o quasi. Per la precisione si tratta di circa 940 milioni di messaggi che, ogni giorno, vengono spediti in tutta Italia. I numeri sono quelli emersi dalla ricerca **Email Marketing Experience Report 2015** e sono consultabili all'indirizzo **www.magnews.it/risorse/ricerche/email-marketing-experience-report-2015**.
Il risultato ha stupito molti esperti, che si aspettavano un calo notevole in termini di popolarità per la "vecchia" posta elettronica, a causa dell'avvento dei social network che mettono a disposizioni nuovi sistemi per inviare messaggi, ma così non è stato. **I numeri parlano chiaro: ognuno di noi riceve una media di trenta messaggi di posta elettronica al giorno. Disponiamo inoltre di due o più caselle personali. Questo conferma che l'email è ancora il mezzo più usato dagli italiani per comunicare.**

Tutti i numeri della posta elettronica

Viene da chiedersi che cosa contengono tutti questi messaggi. La risposta, in parte, arriva dalla stessa ricerca, che quantifica in circa 220 milioni le email di tipo "commerciale". Si tratta, in prevalenza, di comunicazioni di servizio, come quelle inviate dai siti ai quali siamo registrati, ma anche di materiale relativo alle bollette e ai conti correnti, il che conferma che i sistemi di home banking e l'uso di Internet per il pagamento delle utenze si stanno sviluppando, anche se lentamente.
Il servizio di posta elettronica più utilizzato è Gmail, la mail di Google, preferito da oltre la metà degli italiani anche per la lettura dei messaggi quando ci si trova in movimento. Il momento ideale per controllare la posta cambia in base al genere dell'utilizzatore: gli uomini leggono i messaggi subito, appena arrivano, mentre le donne preferiscono farlo nei momenti di tranquillità, magari la sera quando hanno più tempo.
In tutto questo, ci riveliamo piuttosto efficienti nell'uso della posta, con quasi il 60% degli intervistati che dichiara di controllare la casella "spam" per la posta indesiderata almeno una volta alla settimana. Oltre un terzo di chi ha risposto al sondaggio esamina ed elimina la "spazzatura" ogni giorno per mantenere la casella in ordine.

La posta elettronica secondo uomini e donne

L'email risulta essere uno strumento amato in uguale misura da uomini e donne, ma l'uso che se ne fa è diverso. Per controllare la posta le donne approfittano del relax, ma anche dei tempi morti, come durante l'attesa dei mezzi pubblici o in coda. Gli uomini lo fanno preferibilmente nelle ore di studio e lavoro, ma anche... in bagno! La sicurezza sembra più importante per il mondo maschile, con oltre il 20% degli intervistati che dichiara di utilizzare caselle anonime per proteggere la privacy.



Le caselle in numeri: *ogni italiano possiede, in media, 2,4 caselle di posta elettronica. Di tutte queste, circa il 20% è inutilizzato. Il dato analizza anche le caselle meno usate in base al fornitore di servizi. In fondo alla lista c'è Fastweb, le cui caselle risultano le più trascurate.*

Qualche sorpresa

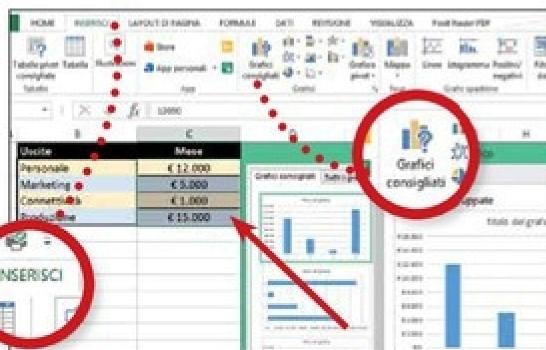
Se sembra impossibile fare a meno delle email, c'è però un altro sistema al quale gli italiani non vogliono proprio rinunciare. Si tratta di WhatsApp, l'app per i messaggi gratuiti considerata indispensabile da circa la metà degli intervistati quando si tratta di comunicare, molto più di Facebook e degli altri social. L'ultimo dato interessante riguarda la vita senza posta elettronica. Oltre il 30% la definisce "difficile" e per alcuni sarebbe addirittura "solitaria". Sono in pochi, solo sette su cento, che preferirebbero farne a meno per vivere una vita più... rilassata!

Riceviamo 30 messaggi al giorno, abbiamo due caselle e controlliamo spesso lo spam

Personalizzare i grafici di Excel a piacimento

Usiamo la raccolta di strumenti di editing integrata all'interno di Excel per migliorare i nostri grafici e renderli ancora più funzionali e accattivanti

Excel è la soluzione ideale per mettere in ordine le cifre di un qualsiasi tipo di budget, aziendale o personale. Ma i numeri spesso non restituiscono immediatamente l'idea di una situazione. L'inserimento di un grafico ben fatto permette di capire a colpo d'occhio il risultato di tutte le formule contenute in un foglio di calcolo. Con Excel possiamo creare grafici con la massima semplicità. Inoltre il programma offre numerosi strumenti di editing per renderli il più chiari possibile. I grafici di Excel sono direttamente collegati ai valori delle celle a cui fanno riferimento, pertanto una volta impostati si adattano automaticamente quando inseriamo modifiche ai numeri o alle formule. Se, ed esempio, abbiamo inserito in un foglio l'elenco delle uscite e delle entrate e una cella finale calcola la liquidità disponibile, il grafico relativo si modificherà automaticamente all'aumentare delle spese o dei guadagni. I grafici possono essere copiati e incollati in qualsiasi altro documento, da PowerPoint a Photoshop, con un semplice comando di copia e incolla.



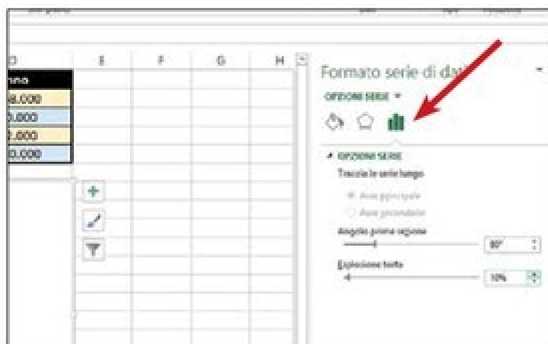
1 Inseriamo i dati e selezioniamo tutte le celle che vogliamo far apparire nel grafico. Ora selezioniamo la scheda **Inserisci** e facciamo clic su **Grafici consigliati**. Nella finestra che appare scegliamo il tipo di grafico che vogliamo utilizzare.



2 Possiamo **ridimensionare il grafico** semplicemente agendo sulle maniglie ai quattro angoli dello stesso. Posizioniamolo all'interno del foglio di calcolo e diamogli un nome. Sulla destra di Excel appare il pannello con gli strumenti per personalizzarlo.



3 Facciamo clic sull'icona al centro **Effetti**. Appare un menu di quattro voci: clicchiamo su ognuna di esse per espandere la selezione. La più creativa è **Formato 3D**. Speriementiamo un po' senza timore: un clic su **Reimposta** annulla le modifiche.

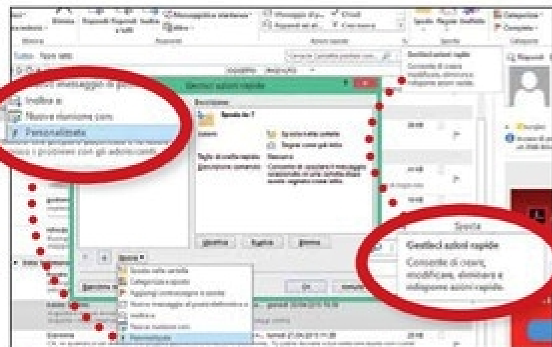


4 Per rendere più visibili i segmenti rappresentati, facciamo clic sull'ultima icona **Opzioni serie**. Noi abbiamo utilizzato il classico grafico a torta e in questo caso Excel ci ha permesso di regolare l'angolo della torta e la distanza tra i vari segmenti.

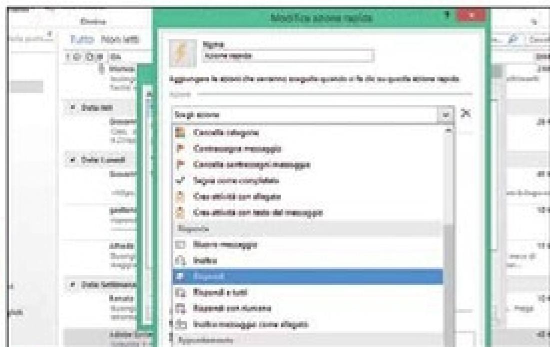
Aggiungere nuove Azioni rapide in Outlook

Velocizziamo le nostre attività in Outlook attraverso la creazione di una serie di azioni preconfigurate che possiamo avviare con un semplice clic del mouse

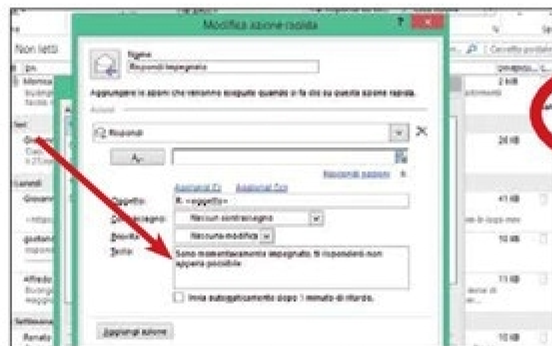
Quante email riceviamo ogni giorno? Tante, in alcuni casi anche troppe. Spesso non abbiamo il tempo necessario per archiviare nel modo giusto le email e rispondere prontamente a tutti i mittenti. Per quanto riguarda la semplice archiviazione, Outlook mette a disposizione un sistema basato sulle Regole. Se ben programmate possono svolgere per noi una buona dose di lavoro. Ma le capacità del programma non si fermano qui e attraverso lo strumento meno conosciuto delle Azioni rapide, abbiamo a disposizione delle scorciatoie per quasi tutte le principali attività. Meglio ancora, possiamo programmarle e personalizzarle in base alle nostre esigenze. Una volta fatta questa operazione ci basteranno un clic del mouse o una combinazione di tasti per avviare una determinata azione. Meno conosciute delle Regole, le Azioni rapide possono essere impostate anche per le Attività e il Calendario. Outlook ne propone alcune preconfigurate ma possiamo crearne di personalizzate e aggiungerne quante ne vogliamo.



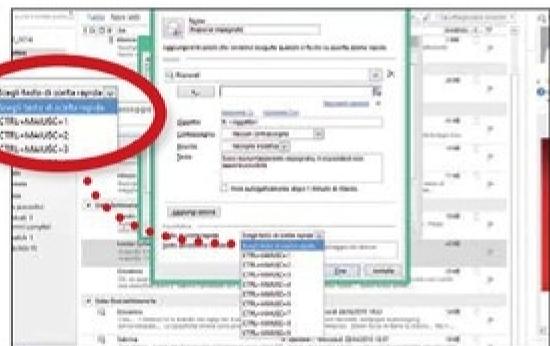
1 Facciamo clic sull'icona **Gestione azioni rapide**. Nella nuova finestra troviamo le Azioni di default che possiamo modificare o eliminare. Per creare una nuova azione facciamo clic su **Nuova** e selezioniamo **Personalizzata**



2 Diamo un nome riconoscibile alla nostra azione, quindi facciamo clic nel campo **Scegli azione** per visualizzare l'intero elenco di quelle disponibili. Selezioniamo, ad esempio l'opzione **Rispondi**, quindi facciamo clic su **Mostra opzioni**.



3 Nella nuova finestra possiamo selezionare uno o più destinatari. In questo modo possiamo impostare un'azione per inviare una **risposta automatica** a un intero gruppo di lavoro. Possiamo anche aggiungere un testo di risposta automatica.

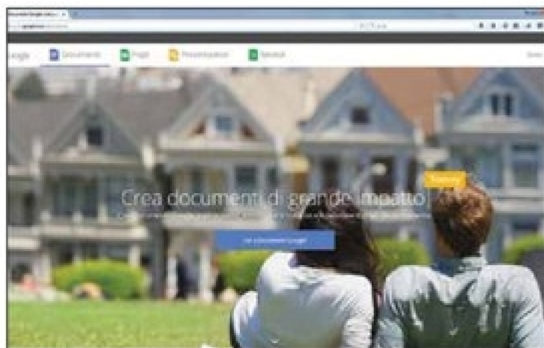


4 Per velocizzare ulteriormente l'accesso a quest'azione possiamo associarle una scorciatoia da tastiera. Purtroppo le combinazioni non sono libere e possiamo scegliere solo tra le dieci indicate. Al termine facciamo clic su **Fine** e poi **OK**.

Avere i documenti sempre a portata di mano

Scopriamo come usare Google Docs, uno degli strumenti più potenti messi a disposizione da Google per usare i nostri documenti sempre, ovunque ci troviamo

I programmi per l'ufficio sono molto cambiati negli ultimi anni. Siamo stati abituati a creare file e documenti con i classici Word, Excel e PowerPoint, ma l'avvento del "cloud" ha cambiato tutto. Oggi i file di testo, i fogli di calcolo e le presentazioni non sono più per forza di cose confinati nel disco fisso del nostro computer, ma possono seguirci ovunque andiamo e per farlo non abbiamo bisogno di una chiavetta USB o di un CD: basta usare **Google Docs**! Il modo più semplice per capire di cosa si tratta è immaginare un insieme di programmi simili al vecchio Office, ma che invece di essere installati nel computer si trovano online. Questo significa che i documenti che creiamo saranno disponibili su qualsiasi computer collegato a Internet! Tutto quello che ci serve per usare Google Docs è creare un account gratuito, poi saremo pronti a partire!

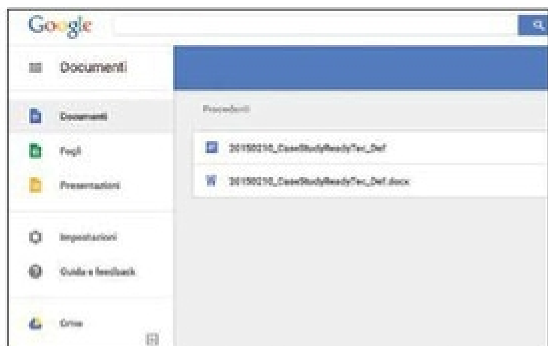


1 Per cominciare a usare Google Docs andiamo alla pagina **www.google.com/docs/about**. Gustiamoci la panoramica e quando siamo pronti facciamo clic su **Vai a documenti Google**.

Un unico account. Tutto il mondo Google.



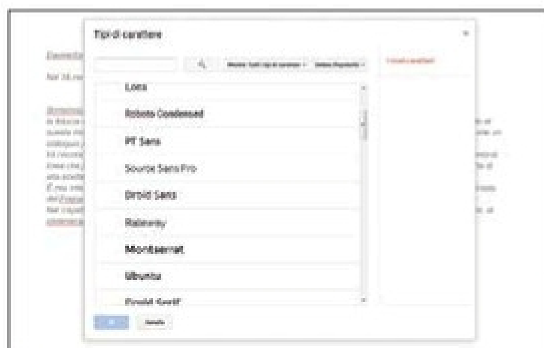
2 Ci verrà richiesto di inserire i riferimenti del nostro account. Se usiamo altri servizi di Google, come Gmail, i dati sono gli stessi. Altrimenti facciamo clic su **Crea un account**. È facile e veloce.



3 Dopo l'accesso vedremo i documenti già creati. Un clic sull'icona in alto a sinistra, con le righe, rivela gli strumenti disponibili. Il pulsante **+**, in basso a destra, crea un nuovo documento.



4 Il funzionamento dei programmi è simile ai classici Word, Excel e PowerPoint. Mancano naturalmente gli strumenti più avanzati, ma c'è tutto quello che serve per lavorare bene.



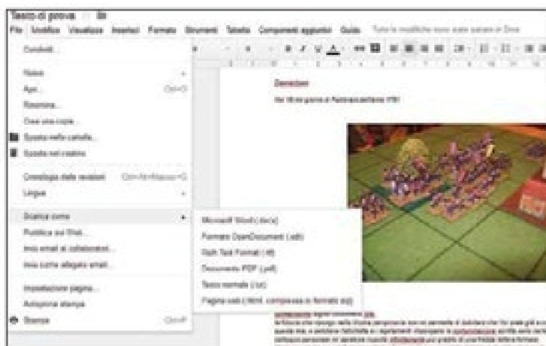
5 Possiamo, per esempio, manipolare il testo modificando il carattere, le dimensioni e il formato. Tutti i menu sono in bella vista e abbastanza intuitivi da essere usati senza problemi.



6 Abbiamo a disposizione anche funzioni particolari come l'importazione di immagini. Possiamo semplicemente trascinarle nella casella di importazione e sistemarle nel testo.



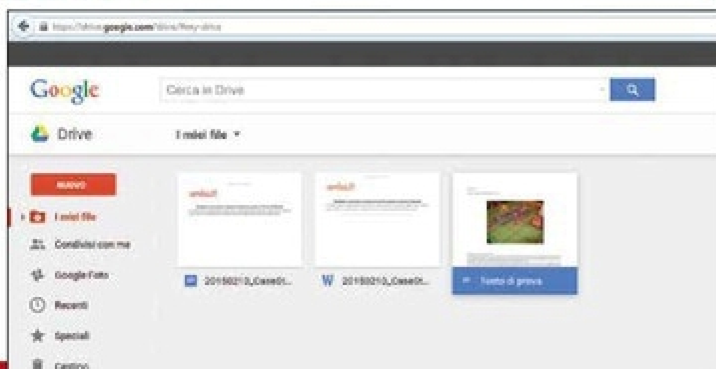
7 Con Google Docs non è necessario salvare i documenti che creiamo, poiché il salvataggio è automatico. Limitiamoci a dare un nome al documento, così da trovarlo quando ci serve.



8 I documenti salvati su Google Docs possono essere lavorati direttamente online, ma volendo possiamo scaricarli nel formato che ci serve dal menu **File** scegliendo **Scarica come**.

La "nuvola" di Google Drive

Google Docs è stato studiato per funzionare alla perfezione in combinazione con un altro strumento di Google chiamato **Drive**. È come un disco fisso che contiene i nostri dati, ma inserendosi nel concetto di "cloud"(o "nuvola" se preferiamo) si trova online. Per accedere a Google Drive serve lo stesso account che usiamo per Google Docs, ma anche per la posta di Gmail e per tutti gli altri servizi di Google. Una volta effettuato l'accesso, che avviene mediante l'icona **App** nella pagina principale di Google, potremo controllare a colpo d'occhio quali documenti abbiamo creato, sia che si tratti di testi, oppure fogli di calcolo e presentazioni. Possiamo gestirli come vogliamo: stamparli, vedere le anteprime o condividerli con i nostri amici e colleghi di lavoro.



Inviare i file pesanti. Otto soluzioni a costo zero

Quando la posta elettronica non basta, ci sono altre soluzioni per spedire a qualcuno un documento di grandi dimensioni, eccone otto a portata di mano senza spendere un euro

Le dimensioni dei file sono andate crescendo di pari passo con il progresso tecnologico. Le foto sono un esempio perfetto: con l'aumentare della risoluzione abbiamo immagini sempre più definite, ma file sempre più pesanti, al punto che anche l'invio di uno scatto a un amico via mail può diventare difficoltoso. Il problema dei file pesanti è oggi risolto in modo brillante dai servizi che si occupano esattamente di questo: trasferire i documenti ingombranti attraverso Internet, permettendo a chi spedisce di caricare il file tramite semplici comandi via browser. Una volta eseguito il caricamento, non resta che inviare all'indirizzo di posta del destinatario un collegamento sul quale fare clic e iniziare subito il download. In queste pagine vedremo otto tra i migliori servizi gratuiti per l'invio dei file, con in più l'alternativa dei servizi di tipo cloud.



1 Il primo servizio della nostra rassegna è **DropSend**, **www.dropsend.com**. Permette l'invio di file fino a 4 GB di dimensione e la versione gratuita concede quattro invii al mese.



2 Trascinare i file nella finestra del browser è tutto quello che serve a **SendSpace**, **www.sendspace.com**, per funzionare. Supporta file fino a 300 MB e li conserva online per 30 giorni.



3 Facilissimo da usare, non serve nemmeno registrarsi e permette l'invio di documenti fino a 2 GB. Questa è l'offerta di **WeTransfer**, **www.wetransfer.com**, uno dei migliori nel suo genere.



4 Con **Transfer Big Files**, **www.transferbigfiles.com**, si possono inviare gratis file da 100 MB che restano disponibili per cinque giorni. Ci sono poi ottimi piani a pagamento a prezzi onesti.



5 **SendBigFiles**, **www.sendbigfiles.com**, mette in chiaro fin da subito che il principio è l'immediatezza. File da 50 MB inviati gratis al volo. Tutte le opzioni sono nei piani a pagamento.



6 Un buon servizio per chi lavora in team è **EmailLargeFiles**, **http://emaillargefile.com**. Possiamo inviare fino a 10 file da 200 MB al giorno a un massimo di tre destinatari, tutto gratis.



7 La versione base di **Jumbo Mail**, **http://italy.jumbomail.me**, consente l'invio di file da 200 MB con conferma di ricezione e senza registrazione. Registrandosi il limite sale a 500 MB.



8 Chiudiamo con **BigFiles**, **www.bigfiles.it**. Dalla sua pagina inviamo file fino a 200 MB che restano disponibili per 48 ore. È un sistema senza fronzoli, semplice e affidabile.

Condivisione cloud

I servizi visti in queste pagine sfruttano Internet per il trasferimento e il passaggio dei file da una persona a un'altra. Sono quindi, in pratica, dei sistemi basati sul cloud che però noi non possiamo controllare personalmente, dato che ci limitiamo a caricare il file senza sapere bene dove. Tutto questo va benissimo quando si tratta di coprire un'esigenza momentanea, come l'invio di foto o altri documenti ingombranti a un nostro amico di tanto in tanto. Se però vogliamo condividere materiale in modo più continuativo, magari perché lavoriamo a distanza a un progetto con altre persone, allora i servizi di condivisione in cloud rappresentano la soluzione migliore. C'è solo l'imbarazzo della scelta, **da Dropbox**, **www.dropbox.com**, e **Sugarsync**, **www.sugarsync.com**, all'interessante offerta di **Box**, **www.box.com/it_IT/home**.



•SICUREZZA•

Navigazione protetta in ufficio

Arrivano sul mercato i nuovi firewall SonicWALL serie TZ di Dell. In grado di offrire un concreto miglioramento delle prestazioni internet, analizzano il traffico SSL crittografato. Dedicati agli uffici e alle società di tutte le dimensioni, sono dotati di un comodo controller wireless integrato. Questo tipo di soluzioni offre la garanzia di una navigazione sicura scalabile dalla piccola alla grande azienda. La serie SonicWALL TZ è basata su processori multicore adatti anche ai firewall desktop più performanti. «*Purtroppo la tecnologia progettata per proteggere le nostre informazioni viene sfruttata per violare le reti* — ha dichiarato Patrick Sweeney, executive director di Dell Network Security — *la crittografia sarebbe un ottimo strumento, ma se usata dalle persone sbagliate può diventare una minaccia. I nuovi TZ offrono alle reti delle piccole aziende la funzionalità fondamentale di scansione del traffico crittografato tipica delle grandi aziende, consentendo loro di identificare con successo tentativi di attacco e traffico maligno*». Il tutto senza andare a pesare minimamente sul budget di spesa dell'azienda e senza influire negativamente sulle prestazioni della rete. Dell SonicWALL serie TZ assicura una protezione competa dagli attacchi di cyber criminali e software maligno, offrendo un accesso mobile sempre sicuro per tutti i dispositivi, inclusi smartphone e tablet.



MUSICA

Adatti a tutte le orecchie

I nuovi auricolari con microfono Midnight di ADJ sono caratterizzati da un design innovativo e originale. Le linee semplici ed essenziali, infatti, sono rese uniche dalla presenza di una piccola mezzaluna vicina alla parte che si inserisce nell'orecchio. Grazie a questa scelta di design e al morbido rivestimento in silicone anti-scivolo, le cuffie entrano nel padiglione auricolare senza scivolare fuori e senza dare alcun fastidio. Possiamo usare Midnight in qualunque situazione anche mentre guidiamo o corriamo. La struttura è stata studiata per convogliare la pressione sonora verso il timpano e garantire una resa audio corposa persino quando la sorgente audio non è delle migliori. Nella confezione sono presenti tre diverse grandezze di auricolari. Prezzo **20 euro**.

EVENTI

Scambi di idee tra creativi

Cinque appuntamenti per condividere idee e competenze dedicati a designer, art director, marketing e communication manager, sviluppatori, maker, appassionati di tecnologia, startupper e imprenditori. È la quindicesima edizione del Creativity Day 2015, che si svolgerà in più tappe da fine maggio a fine ottobre in diverse regioni d'Italia. «*Al centro di tutto, come sempre, saranno i contenuti* — ha spiegato Veronica Savazzi, Responsabile Comunicazione e Formazione Inside Training — *questa è la caratteristica principale dei Creativity Day, cui non vogliamo rinunciare. Per dare qualcosa in più abbiamo creato un nuovo format narrativo, dove abbineremo sempre un momento d'ispirazione a un approfondimento tecnologico*». Ad esempio Leopoldo Muti e Andrea Giraldi, regista e tecnico del programma Sky "Storie di Campioni", racconteranno ai partecipanti come utilizzare storytelling e motion graphics per catturare gli spettatori e tenerli inchiodati allo schermo.

•SOFTWARE•

Addio a Windows Media Center

Il nuovo sistema operativo Windows 10 non supporterà Windows Media Center, il software che permette di sfruttare un'interfaccia pensata per l'uso multimediale dei PC. La notizia ufficiale arriva direttamente da casa Redmond ed è stata data in occasione della build 2015. Il motivo è molto semplice: l'applicazione non ha avuto alcun successo.

Secondo le statistiche più aggiornate, in pochissimi hanno scelto di utilizzarla, di conseguenza tutti i PC con Windows 7 e Windows 8.1 una volta aggiornati a Windows 10 perderanno qualsiasi funzionalità multimediale offerta dal programma. Quando invece proviamo a installare una delle build di Windows 10 attualmente a disposizione su un computer con Windows Media Center un messaggio ci avvisa che c'è incompatibilità e ci invita a disinstallare il software.



Non sappiamo ancora se Microsoft sceglierà di lanciare un'alternativa a Windows Media Center, sebbene abbia già fatto qualcosa di simile con la piattaforma Xbox One, che può essere usata in modo facile e veloce anche per questi scopi. Nel frattempo, chi cerca un programma adatto a trasformare il PC in una stazione multimediale ha comunque molta scelta.

HARDWARE

Memoria flash da record

Nasce in Italia la memoria flash 3D caratterizzata dalla più alta densità mai realizzata. Il progetto è stato ideato nei centri Micron di Avezzano e Padova e verrà portato a termine in collaborazione con Intel. L'SSD conterrà fino a 3,5 Terabyte, ben 384 gigabit in ogni singolo chip! Il tutto in un volume molto ridotto, pari a quello di una gomma da masticare. Sviluppato da ingegneri italiani, questo nuovo tipo di memoria è destinato a mandare in pensione i vecchi hard disk. Due anni fa gli stessi ingegneri avevano annunciato la realizzazione di un dispositivo da 128 gigabit per ogni chip, ma nel frattempo la tecnologia è avanzata tanto da spingere ancora più avanti gli esperti. Il sistema NAND in 3D, infatti, consente di posizionare le celle di archiviazione dei dati in verticale con grande precisione. Il risultato è un dispositivo di stoccaggio piccolissimo con una capacità tre volte superiore rispetto alle tecnologie tradizionali 2D. Ottimo per i device portatili più sottili e leggeri.

Nel prossimo numero

LA TRUFFA DELLE ASTE ONLINE

**Smartphone e macchine fotografiche a pochi euro.
Ecco come funzionano i finti affari della Rete**

La rivista sarà in edicola il 4 giugno

Il computer da taschino

In prova il PC grande quanto una chiavetta USB

Guadagnare con gli eBook

Come pubblicare e vendere online il tuo libro digitale

I segreti di Periscope

Quando film e partite di calcio passano via Twitter

Computer idea!

Quattordicinale prezzo di copertina 1,90 €
www.ilmiocomputeridea.it

Direttore responsabile: *Luca Sprea*

Realizzazione Editoriale a cura di:
Dynamo S.r.l.
redazione@ilmiocomputeridea.it

Sprea S.p.A.
Socio Unico - direzione e coordinamento di Sprea Holding S.p.A.

Presidente: Luca Sprea
Consigliere delegato: Mario Sprea

Coordinamento: Gabriella Re (Foreign Rights) international@sprea.it, Alberta Rivolta (PA), Ambra Palermi (segreteria Editoriale), Francesca Sigismondi (ufficio legale), Tiziana Rosato (acquisti e produzione), Emanuela Mapelli (pianificazione pubblicitaria); Tamara Bombelli, Luca Patrian (ufficio grafico)

Amministrazione: Anna Nese (CFO), Erika Colombo (controller), Irene Citino, Sara Palestra
amministrazione@sprea.it

Servizio qualità edicolanti e DL: Sonia Lancellotti, Andrea Palermi
distribuzione@sprea.it

PUBBLICITÀ E MARKETING:
Alessandra Cappellacci- alessandracappellacci@sprea.it
Tel.0292432225 - Cell.3204670523

Sede Legale: via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152 - Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni contattateci allo 02 92 43 21

ABBONAMENTI E ARRETRATI
Servizio qualità abbonamenti e arretrati: Desirée Conti

Abbonamenti:
si sottoscrivono on-line su www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti
Mail: abbonamenti@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 537672
Tel: 02 87 15 81 25 (lun-ven / 9:00-18:00)
Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza con la distribuzione in edicola.

Arretrati:
si acquistano on-line su www.ilmiocomputeridea.it/arretrati
Mail: arretrati@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 537672 - Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)

www.myabb.it a cura di Aktia srl

Registrazione testata:
Il Mio Computer Idea, pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.
Distributore per l'Italia e per l'estero: Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20134 Milano
ISSN: 1124-0415

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno

Pagina mancante